

# ESAME DI STATO

Anno scolastico 2022/2023

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ISTITUTO PROFESSIONALE

SERVIZI PER LA SANITA E L'ASSISTENZA SOCIALE

QUINTA Sez. A



Approvato nella seduta del 12 maggio 2023

**IL COORDINATORE DI CLASSE**

*Prof.ssa Laura Fratoni*

I.S.I.S. - "B. VARCHI"-MONTEVARCHI  
Prot. 0006061 del 18/05/2023  
IV (Uscita)

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*Prof.ssa Chiara Casucci*



# INDICE

<b>1. PROFILO DELL'INDIRIZZO</b>	<b>3</b>
<b>2. LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19</b>	<b>6</b>
<b>3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b>	<b>9</b>
<b>4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI</b>	<b>11</b>
<b>5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO</b>	<b>12</b>
<b>6. CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>14</b>
<b>7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO</b>	<b>17</b>
<b>ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO</b>	<b>21</b>
<b>ALL. B - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE</b>	<b>25</b>
EDUCAZIONE CIVICA	26
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	30
STORIA	38
MATEMATICA	43
LINGUA INGLESE	45
2a LINGUA STRANIERA FRANCESE	49
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	52
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	59
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA SOCIO-SANITARIA	65
METODOLOGIE OPERATIVE	68
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	72
RELIGIONE CATTOLICA	76
<b>ALL. C - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE</b>	<b>79</b>
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 14 febbraio 2023	82
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 8 maggio 2023	94
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 21 marzo 2023	104
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 28 aprile 2023	116
<b>ALL. D - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE</b>	<b>117</b>
<b>ALL. E - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI</b>	<b>125</b>



# 1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il Decreto Legislativo n.61 del 13 aprile 2017, 'Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale', ha innovato l'istruzione professionale, puntando ad aumentare la qualità educativa e didattica, in stretto raccordo con il mondo del lavoro.

In questo nuovo contesto, dall'a.s. 2018-2019, l'indirizzo professionale 'Servizi Socio Sanitari' si è rinnovato, trasformandosi in indirizzo 'Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale', per rispondere in modo ancor più appropriato all'incremento dell'impellente domanda di personale professionalmente competente nel settore dei servizi socio-educativi, assistenziali e sanitari.

Il modello innovativo pone al centro del percorso scolastico lo studente con un Progetto Formativo Individuale (PFI) e con il supporto di un docente tutor che lo aiuta a comprendere al meglio i suoi punti di forza e di debolezza e ad acquisire consapevolezza delle proprie scelte e della maturazione individuale. Pertanto l'offerta dei percorsi didattici dei nuovi Istituti professionali risulta essere più ricca. Il PFI ha lo scopo di motivare e orientare ogni studente nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo, di supportarlo per migliorare il successo formativo e di accompagnarlo negli eventuali passaggi tra istituzioni scolastiche e formative ed è finalizzato anche alla valorizzazione delle attitudini e del bagaglio di competenze individuali di ciascuno alunno, nonché al superamento delle barriere sociali e personali, nel quadro della costruzione di un progetto di vita basato sul successo educativo, formativo e lavorativo. Il P.F.I. è flessibile e quindi rimodulabile, in base a nuovi dati emergenti in itinere, con la previsione di opportune attività di consolidamento, di recupero o di eventuale ri-orientamento .

Altro fattore espressamente qualificante del nuovo percorso scolastico è la didattica organizzata per Unità di Apprendimento (UdA).

Per quanto riguarda il Profilo in uscita degli studenti nel Decreto Interministeriale n. 92 del 24 maggio 2018 si legge:

"Il diplomato dell'indirizzo dei 'Servizi per la sanità e l'assistenza sociale' possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali."



A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato 'Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale' consegue i risultati di apprendimento, elencati nell'Allegato A del Decreto Direttoriale n. 1400 del 25 settembre 2019, comuni a tutti i percorsi professionali, oltre ai risultati di apprendimento del Profilo di indirizzo (Allegato C del soprascritto Decreto) di seguito specificati in termini di competenze.

### **Competenze specifiche dell'indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale:**

- collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali;
- partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multiprofessionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;
- prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;
- partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;
- curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;
- realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita;
- raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.



<b>QUADRO ORARIO ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE</b>					
<b>DISCIPLINE/Ore settimanali</b>	<b>I anno</b>	<b>II anno</b>	<b>III anno</b>	<b>IV anno</b>	<b>V anno</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	1	-	-	-
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Seconda lingua straniera - Francese	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze int. – Sc. della Terra e biologia	2	3	-	-	-
Laboratorio chimico	2*	2*	-	-	-
Scienze umane e sociali	4	4	-	-	-
TIC	2	2	-	-	-
Laboratorio informatico	2**	2**	-	-	-
Metodologie operative	4+2***	3+2***	3	2	2
Igiene e cultura medico-sanitaria	-	-	5	5	5
Psicologia generale ed applicata	-	-	5	5	5
Diritto, economia e tecnica amministrativa socio-sanitaria	-	-	3	4	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica – Attività alternativa	1	1	1	1	1
Educazione Civica (ore annuali)	Cittad. e Cost.		min 33	min 33	min 33
<b>Ore Totali Settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\* Compresenza con Scienze della Terra e Biologia

\*\*Compresenza con TIC

\*\*\*Compresenza con Scienze Umane e Sociali



## 2. LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19

All'inizio dell'anno scolastico 2020-21, gli organi collegiali della scuola, il Collegio Docenti, organo tecnico e il Consiglio d'Istituto, organo politico di gestione e deliberativo, per assicurare lo svolgimento del compito istituzionale ed educativo connesso al "fare scuola" e per contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri studenti, durante il perdurare della situazione pandemica, hanno approvato il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, così come previsto dalla normativa vigente. Tutti gli attori coinvolti, sulla base del documento, si sono impegnati nel portare avanti il percorso di studio cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti attraverso l'uso della piattaforma digitale G-Suite, contenente alcuni applicativi che hanno facilitato il proseguimento della didattica nel difficile momento di emergenza, fra periodi di lockdown e quarantene della classe intera o dei singoli studenti e docenti. Strumenti importanti si sono rivelati anche il Registro Elettronico e la mail istituzionale personale appositamente creata anche per gli studenti.

Ogni docente, per quanto di propria competenza, in accordo con il rispettivo Dipartimento disciplinare, ha provveduto alla rimodulazione in itinere, laddove è stato necessario, della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle diverse necessità e peculiarità delle discipline interessate e alle tematiche trattate, con l'approvazione del Collegio, sono state proposte alcune indicazioni comuni al fine di condividere le azioni e le prassi organizzative necessarie per razionalizzare, sistematizzare e, per quanto possibile ottimizzare, entro una cornice educativa condivisa il percorso di "didattica integrata" legato alla emergenza COVID-19.

Le attività integrate digitali (AID) sono state distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
  - videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
  - svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli;



- **attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali quali ad esempio:
  - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
  - la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
  - esercitazioni, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Non è rientrata tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento da parte degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta.

Le unità di apprendimento online si sono svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.

I docenti per le attività di sostegno hanno concorso, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. Successivamente i docenti dei Consigli di Classe hanno discusso la revisione dei PEI finali in presenza di tutte le parti coinvolte nel percorso educativo (Equipe Multidisciplinare, famiglia, associazioni).

Per gli studenti DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice etc.), adattati ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento a distanza utilizzati in questo periodo di emergenza.

Nei periodi di lockdown generale per gli studenti con disabilità non è stata disattesa la Nota ministeriale 662 del 12/03/2021 che prevedeva, nelle zone rosse, che questi studenti potessero seguire la didattica in presenza "in situazione di effettiva inclusione" con un gruppo di compagni della propria classe. È stato, quindi, garantito il diritto all'Inclusione scolastica come unico modo per esercitare il diritto allo studio.

Per recuperare gli anni della DAD e DDI, nel periodo giugno-settembre 2021, sono stati attivati percorsi del "Piano estate", volti ad accompagnare gli studenti verso l'inizio del nuovo anno con attività di recupero.

Anche in seguito, con il perdurare dell'emergenza pandemica e dei diversi momenti di didattica a distanza, soprattutto per alcune materie, è stato difficile coinvolgere in modo attivo le classi. Con



l'allentamento delle misure più restrittive, che ha consentito, seppur non sempre in modo continuativo, la ripresa della didattica in presenza, ogni Dipartimento ha stabilito per il recupero delle competenze proprie strategie e metodologie, diversificate in relazione alle specificità e caratteristiche della singola disciplina.

Le materie prevalentemente orali hanno sentito l'esigenza di recuperare la capacità di discutere dando più spazio al colloquio rispetto alle verifiche strutturate.

Le discipline in cui le prove scritte sono fondamentali, invece, hanno messo in primo piano il recupero di queste competenze, a esempio con il potenziamento della parte di traduzione o di esercizio pratico.

Molto spazio è stato dato alle attività pratiche e laboratoriali che, ovviamente, sono state alquanto penalizzate dai periodi di lockdown generalizzato, ma anche da quelli di quarantena delle singole classi e/o docenti.

Tutti i docenti, inoltre, si sono adoperati per far recuperare la socialità, tramite il lavoro di gruppo e attività programmate ad hoc per la singola classe, come la partecipazione a gare e concorsi e la realizzazione di percorsi da proporre in orario extracurricolare.





### 3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

#### CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTI Classe III	DOCENTE Classe IV	DOCENTE Classe V
Lingua e Letteratura Italiana	Donatella Sassoli*	Omar sammartano*	Laura Tullio*
Storia	Donatella Sassoli*	Omar sammartano*	Laura Tullio*
Lingua Inglese	Maria Gaia Frediani	Maria Gaia Frediani*	Sara Cannoni*
Lingua Francese	Roberta Rossi	Roberta Rossi*	Roberta Rossi*
Matematica	Anna Marretti	Anna Marretti	Anna Marretti
Metodologie Operative	Laura Fratoni*	Meristella Renzetti	Martina Capponi
Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	Pietro Vinciprova*	Laura Fratoni*	Laura Fratoni*
Psicologia Generale e Applicata	Grazia Ammannati	Grazia Ammannati*	Grazia Ammannati*
Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa Socio-Sanitaria	Irene Ussi*	Giovanni Savarese*	Emilio Mantovani*
Scienze Motorie e Sportive	Paola Trenti	Paola Trenti*	Paola Trenti
Religione Cattolica	Riccardo Chiezzi	Riccardo Chiezzi	Riccardo Chiezzi
Educazione Civica	<i>Ref.</i> Irene Ussi	<i>Ref.</i> Giovanni Savarese	<i>Ref.</i> Laura Fratoni
Sostegno	Pietro Mugnaini Agnese Vasai Maria Lucidi Susanna Rossi	Giulia Cacurri Giulia Felici Raffaella Landucci Maria Lucidi Lucia Mezzacapo Pietro Mugnaini Agnese Vasai Sabrina Simeoni Francesco Tellini	Giulia Cacurri Giacomo Fossati Raffaella Landucci Pietro Mugnaini Agnese Vasai Sabrina Simeoni Francesco Tellini

\* Docenti che hanno partecipato all'insegnamento di Educazione civica



## PROFILO DELLA CLASSE

La classe risulta attualmente composta da sedici alunni e da una studentessa uditrice, dopo un percorso quinquennale che ha visto diminuire il numero di alcune unità, a causa di motivazioni di diverso genere quali il cambio di indirizzo di studi o l'avvicinamento al mondo del lavoro, e l'ingresso di nuovi studenti. La provenienza degli studenti è circoscritta ai Comuni del Valdarno aretino, ad eccezione di due alunne che risiedono nel comune di Reggello.

Il gruppo classe si presenta piuttosto eterogeneo dal punto di vista comportamentale ma è divenuto più maturo sia nelle dinamiche relazionali che nella partecipazione alla vita scolastica e, pur nella svariata sfaccettatura di questi aspetti, ha saputo gestire al meglio le conflittualità interne. Il rapporto tra pari è formalmente maturato e la classe si distingue per essere un ambiente inclusivo dove tutte le diversità vengono valorizzate.

La presenza alle lezioni per quasi la totalità degli alunni risulta regolare, anche se, nonostante gli interventi attivati dal C.d.C., alcuni ragazzi hanno fatto registrare numerose assenze.

Dal punto di vista disciplinare non si evidenziano particolari problematiche; gli studenti hanno generalmente tenuto un comportamento corretto ed educato con gli insegnanti.

L'approccio allo studio ha denotato un'applicazione sistematica ed un coinvolgimento attivo per la maggior parte degli studenti, anche se, in alcuni casi, l'andamento è stato altalenante. Altri invece hanno mostrato un impegno e una partecipazione minimamente adeguati alle richieste delle varie discipline di insegnamento nel corso dell'anno scolastico.

I livelli raggiunti nel profitto sono diversi: un gruppo di alunni dimostra di possedere una buona preparazione di base supportata da un metodo di studio organizzato; altri lavorano trovando maggiori difficoltà, sia per una minore padronanza nelle applicazioni dei processi elaborativi di analisi e sintesi, che per un'applicazione allo studio non sempre approfondita.

Buona è risultata la partecipazione alle attività di alternanza scuola-lavoro e PCTO nelle diverse modalità proposte (incontri con esperti in aula, stage presso strutture convenzionate e mediante attività a distanza). E' da notare che cinque alunni hanno seguito il percorso OSS fino alla fase conclusiva degli esami e potranno sostenere gli esami finali dopo il conseguimento del diploma.

Nella classe due alunni hanno seguito metodologie personalizzate con misure compensative e dispensative previste nei PDP predisposti dal C.d.C.; per altri quattro alunni sono state attivate le indicazioni dei PEI (due alunni con programmazioni differenziate e due alunni con programmazioni semplificate per obiettivi minimi). Le documentazioni relative sono depositate agli atti della segreteria dell'Istituto. Si richiede la presenza, durante le prove d'esame, di docenti di sostegno a supporto degli studenti con certificazione L. 104 che sono stati seguiti durante tutto il loro percorso scolastico.



## 4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio matematico e geometrico;
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Dal punto di vista degli obiettivi educativi e formativi, tutti gli studenti nel corso di questi anni hanno sviluppato una maggiore consapevolezza e maturità nei confronti dei temi sopra esposti, raggiungendo tali obiettivi in misura variabile e dipendente dalle attitudini personali.

Per quanto riguarda gli obiettivi più strettamente didattici, la classe ha raggiunto un livello di conoscenze mediamente discreto: la maggior parte degli alunni ha conoscenze abbastanza complete, in alcuni casi molto buone. Per alcuni alunni permane una conoscenza dei contenuti non del tutto sufficiente, in particolare in alcune discipline.

Dal punto di vista delle competenze e delle abilità acquisite, la situazione presenta alcune differenze all'interno del gruppo classe e, in parte, anche tra le varie materie. Alcuni alunni hanno ancora difficoltà nelle attività scritte, nell'applicare in modo corretto le conoscenze acquisite, nel riconoscere autonomamente nessi significativi tra argomenti diversi e nell'uso di un linguaggio appropriato al contesto disciplinare. Altri studenti hanno invece maturato una discreta capacità critica e di approfondimento, applicano in modo adeguato le conoscenze acquisite e sono in grado di stabilire collegamenti appropriati tra i contenuti sia intra sia inter disciplinari.



## 5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

### PERCORSO OSS

A partire dall'anno scolastico 2016-2017, a seguito dell'approvazione del Protocollo di intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Toscana, è stato avviato nel nostro Istituto il percorso di Qualifica OSS (Operatore Socio-Sanitario). Ciò ha comportato un adeguamento in itinere degli obiettivi di apprendimento e dei contenuti disciplinari nelle materie professionalizzanti (con riferimento alle corrispondenti tabelle previste dal percorso OSS), delle metodologie didattiche, nonché delle modalità di attuazione dei PCTO con il tirocinio sociale, al fine di assicurare agli studenti, oltre al raggiungimento degli obiettivi curricolari, anche l'acquisizione delle competenze professionali indispensabili per l'ottenimento della relativa qualifica dopo il superamento dell'Esame di Stato e lo svolgimento del tirocinio sanitario presso Strutture Ospedaliere.

Alcuni studenti della 5A PSS hanno aderito dalla classe Terza, nell'anno scolastico 2020-2021, al percorso formativo. Le discipline curricolari direttamente coinvolte sono Diritto e Legislazione socio-sanitaria, Igiene e Cultura medico-sanitaria, Psicologia generale ed applicata, Metodologie operative.

Durante la Terza (a. s. 2019-2020) è stato svolto il corso di 12 ore sulla Sicurezza a rischio elevato.

In Quarta (a. s. 2021-2022) e in Quinta (a. s. 2022-2023) i docenti del Centro Didattico formativo Azienda USL Toscana Sud-Est hanno tenuto presso il nostro Istituto le lezioni relative alle discipline esterne; al termine di ogni Unità Formativa sono state effettuate le verifiche intermedie e finali.

Durante la Quinta, nel mese di febbraio, i cinque studenti coinvolti hanno effettuato una parte del Tirocinio Sanitario previsto (due settimane) presso alcuni reparti dell'Ospedale Santa Maria alla Gruccia. Dopo l'Esame di Stato completeranno lo Stage (tre settimane) presso la Struttura Ospedaliera e, ottenuta l'idoneità, potranno sostenere, probabilmente nel dicembre 2023, l'Esame per la qualifica di OSS.

Le lezioni svolte nel Triennio hanno riguardato le seguenti Aree di insegnamento e Attività di Laboratorio: Legislazione Sanitaria e Aspetti giuridici della professione; Bioetica e deontologia; Organizzazione e metodologia dei servizi sanitari; Organizzazione e metodologia dei servizi sanitari; Primo soccorso; Interventi riabilitativi alla persona; Igiene e Comfort ambientale; Assistenza di base alla persona e al caregiver; Interventi sanitari per la persona con disagio psichico; Protezione e sicurezza dei lavoratori – Rischio elevato.

### ALTRE ATTIVITA' SVOLTE NEL CORSO DEL TRIENNIO

Nel corso degli ultimi anni scolastici, in seguito alla situazione generata dall'emergenza sanitaria, la progettualità delle attività di approfondimento ha subito una notevole rimodulazione interessando prevalentemente le attività legate al PCTO, all'orientamento ed al corso OSS.



Nell'anno scolastico 2020-2021 la classe ha partecipato da remoto al progetto di educazione finanziaria promosso da UNICREDIT dal titolo "StartUp your life" e ad una serie di incontri on line relativi all'evento "Notte dei ricercatori", al seminario "Promuovere le competenze di chi si prende cura di persone con demenza: persone oltre la malattia". Sempre da remoto sono stati svolti due incontri con un'educatrice professionale e una operatrice OSS. Inoltre la classe ha potuto partecipare al progetto "Vivere il Pionta: promuovere ambienti inclusivi, partecipativi e sostenibili" organizzato da UNISI.

Nell'anno scolastico 2021/2022 la classe ha partecipato a varie attività di Stage PCTO presso i servizi della cooperativa "Giovani Valdarno", "Dopo di noi" e "Il Veliero". Ha partecipato al progetto "Orienta il tuo futuro" e "Meeting dei diritti umani", ha frequentato il corso di orientamento universitario promosso dall'Università di Siena "Career design winter school" ed alcuni incontri sul tema dell'orientamento in uscita promossi dalla Regione Toscana come "I Sentieri delle professioni". La classe ha anche partecipato ai PON "Curvatura professionale" e "Servizi alla persona".

Nell'anno scolastico 2022-2023 la classe ha partecipato a varie attività di orientamento e approfondimento, come il progetto "Sviluppo di carriera e professioni del futuro" organizzato dal Dipartimento DISPOC di Arezzo, orientamento professionale e universitario promossi da "Assorienta". Legato al PCTO vi è stata la partecipazione al corso di formazione presso la Misericordia di Terranuova. Nel mese di settembre la classe ha aderito al progetto "Bright Night" mentre nel mese di aprile si è tenuto un incontro sul tema della riabilitazione con un Fisiatra. Una parte degli studenti ha partecipato attivamente alle attività di orientamento in entrata in occasione degli Open Day.

Nel mese di marzo la classe ha effettuato un Viaggio d'Istruzione presso le città di Napoli, Pompei, Amalfi e Capri.



## 6. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, e integrati con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- osservazione sistematica del metodo di studio;
- prove scritte: prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale;
- prove pratiche: test motori, test e attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- processo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Il processo valutativo nella Didattica a Distanza e nella Didattica Digitale Integrata, negli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, è avvenuto grazie a verifiche scritte, orali o pratiche in sincrono, sia singole sia di gruppo, test di varia tipologia, interventi spontanei o richiesti dal docente durante la videolezione, presentazione e/o discussione di elaborati, ricerche, revisione di lavori effettuati ed ha tenuto conto anche dei seguenti elementi:

- competenze verificate grazie a materiale restituito su Classroom o via e-mail (esercizi, elaborati, test, relazioni, ricerche ecc.);
- assiduità nella partecipazione alle video lezioni;
- interesse dimostrato nelle attività di didattica a distanza
- contributo durante le video lezioni;



- rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.

Sia nella didattica in presenza che in quella a distanza gli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata e con DSA sono stati valutati seguendo le indicazioni del Piano di Inclusione della scuola e secondo piani opportunamente predisposti per i singoli allievi, PEI (rimodulati in considerazione della situazione di emergenza) e PDP. Quindi, anche durante le attività in DDI, il processo valutativo, utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, è stato costante, tempestivo e, fornendo opportuni feedback, ha consentito ai docenti di regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, come la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
1	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno non svolge la prova</li></ul>
2	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno non possiede nozioni corrette.</li><li>● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate.</li><li>● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione.</li><li>● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.</li></ul>
3	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette.</li><li>● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle.</li><li>● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione.</li><li>● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.</li></ul>
4	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori.</li><li>● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione.</li><li>● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.</li><li>● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.</li></ul>



5	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate.</li><li>● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore.</li><li>● Sa identificare e classificare solo parzialmente.</li><li>● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.</li></ul>
6	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito.</li><li>● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione.</li><li>● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto.</li><li>● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta.</li><li>● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione.</li><li>● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.</li></ul>
7	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente.</li><li>● Espone in modo organico e chiaro.</li><li>● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione.</li><li>● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione.</li><li>● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.</li></ul>
8	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico.</li><li>● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi.</li><li>● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate.</li><li>● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione.</li><li>● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.</li></ul>
9	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.</li><li>● Espone in modo autonomo e corretto.</li><li>● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.</li><li>● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale.</li><li>● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.</li><li>● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.</li></ul>
10	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.</li><li>● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso.</li><li>● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.</li><li>● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale.</li><li>● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.</li><li>● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.</li></ul>





## 7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 45 del 09/03/2023.

Per l'ammissione sono richiesti:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Stato, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/d);
- voto in condotta non inferiore a sei decimi;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/b).

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", come da art. 13 c. 2a del d. lgs. 62/2017, vengono adottate le deroghe già definite dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29 gennaio 2019 (come previsto dalla su citata O.M., art.3, comma 1a).

Anche per il corrente anno scolastico si prescinde dal possesso del raggiungimento del numero minimo di ore previsto per PCTO (210 ore negli Istituti Professionali, 260 per gli studenti che si avvalgono del percorso OSS).

Come da art. 11 c. 1 della su citata O.M., ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

Per l'ammissione dei candidati esterni si fa riferimento all'art. 4 della O.M. n. 45 del 09/03/2023; in particolare, l'ammissione è subordinata al superamento degli esami preliminari di cui all'art. 14, comma 2, del d. lgs. 62/2017, disciplinati all'articolo 5, con punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle discipline oggetto dell'esame ed è disposta anche in mancanza del requisito relativo alle attività assimilabili ai PCTO.

Per l'assegnazione del credito all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti per ogni singolo candidato interno, si confermano i seguenti criteri come da circolare n.134 a.s. 2022-2023 dell'Istituto e riportati nel PTOF:



SITUAZIONE	ASSEGNAZIONE CREDITO
Studenti per i quali i consigli di classe procedono con l' <b>elevamento del voto alla sufficienza</b> .	<b>Non si dà luogo all'assegnazione del massimo punteggio</b> della banda di oscillazione, tenendo per fermo il concetto della media aritmetica utile all'assegnazione del credito scolastico.
Studenti con <b>sospensione del giudizio</b> negli scrutini di giugno	Attribuzione del <b>punteggio minimo</b> della banda di oscillazione
1. <b>Media dei voti superiore al valore centrale</b> della banda di oscillazione prevista, unita a 2. Voto di <b>condotta 10</b> . (Media rispettivamente maggiore di 6.5, 7.5, 8.5)	Attribuzione del <b>massimo punteggio</b> di credito previsto nella banda di oscillazione.
1. Media <b>sopra il voto 9</b> unita a: 2. Voto di <b>condotta 10</b>	Attribuzione del <b>massimo punteggio</b> di credito previsto nella banda di oscillazione

In tutti gli altri casi, viene attribuito il massimo della fascia se il punteggio ottenuto sommando i crediti scolastici spettanti al singolo studente, secondo i criteri stabiliti nella tabella sottostante, è pari o superiore a 0,5.



SITUAZIONE	PUNTEGGIO CREDITO SCOLASTICO
Partecipazione proficua ad <b>attività</b> deliberate dagli organi dell'istituto realizzate <b>in un arco di tempo limitato</b>	Attribuzione di p.ti <b>0,1</b> per ogni attività con frequenza di <b>almeno 9 ore</b> attestate dal docente responsabile
Partecipazione proficua alle <b>attività</b> di durata annuale deliberate dagli organi dell'istituto della durata di <b>almeno 20 ore</b>	p.ti <b>0,2</b> per ciascuna attività frequentata per almeno 3/4 del monte orario
<b>Superamento di gare</b> ad opportuno livello definito dal dipartimento	p.ti <b>0,1</b>
VALUTAZIONE P.C.T.O.	Triennio <b>Professionale</b> (n. 260 ore) p.ti <b>0,1</b> (sufficiente); p.ti <b>0,2</b> (discreto-buono); p.ti <b>0,3</b> (ottimo)  Triennio <b>Licei</b> (n. 90 ore) p.ti <b>0,1</b> (sufficiente-discreto); p.ti <b>0,2</b> (buono-ottimo)
<b>Media voti:</b> Indicata con <b>D</b> la parte decimale della media	$0 < D < 3 \rightarrow 0$ $3 \leq D < 5 \rightarrow 0,1$ $5 \leq D < 8 \rightarrow 0,2$ $D \geq 8 \rightarrow 0,3$

Per i candidati esterni, come disciplinato dall'art. 11 dell'O.M. n. 45 del 09/03/2023, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017.

Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

- a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:
  - sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;
  - nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;
  - nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.
- b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.



# ALLEGATI





## ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO



La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito una recente modifica con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento**" e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito indicazioni in merito:

- data la revisione delle ore minime dei percorsi previste in base alla Legge di Bilancio 2019, Art.57 c. 18 (210 ore negli Istituti Professionali, 260 per gli studenti che si avvalgono del percorso OSS), gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- stesura di una breve relazione e/o di un elaborato multimediale che i candidati devono presentare in sede di colloquio dell'esame di Stato.

Tutto ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in PCTO nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.



L'IIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

## **ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PCTO NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA**

La classe ha iniziato i percorsi di P.C.T.O. nell'anno scolastico 2020/2021. L'emergenza sanitaria, oltre ad aver imposto lunghi periodi di DAD, ha pregiudicato il regolare svolgimento delle attività di P.C.T.O. Non è stato dunque possibile progettare i canonici percorsi nei nidi d'infanzia (classe III) e nelle R.S.A. (classe IV). Pertanto sono state predisposte attività alternative che potessero comunque garantire un'esperienza coerente con l'indirizzo di studio scelto.

### **Attività svolte nella classe terza**

- Corso sulla sicurezza ad alto rischio.
- Progetto di educazione finanziaria promosso da UNICREDIT dal titolo "StartUp your life":
  - 30 ore di didattica in modalità e-learning su tematiche relative all'educazione finanziaria;
  - 60 ore di project work sulla creazione di un servizio di pagamento innovativo accompagnato da un video promozionale del prodotto realizzato dagli studenti.
- Progetto Deal con ASP Martelli: collaborazione con la R.S.A. e partecipazione live streaming al seminario "Promuovere le competenze di chi si prende cura di persone con demenza: persone oltre la malattia".
- Incontro, da remoto, con una operatrice OSS (reparto di Psichiatria, ospedale di Montevarchi).
- Incontro, da remoto, con una educatrice professionale (ambito di lavoro: salute mentale).
- Gli studenti sono stati coinvolti in attività e incontri con l'Università di Siena, Dipartimento di Scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale. In particolare hanno partecipato al progetto "Vivere il Pionta: promuovere ambienti inclusivi, partecipativi e sostenibili".
- Progetto "Orienta il tuo futuro" promosso dalla Regione Toscana che ha l'obiettivo di innalzare il livello di competenze, partecipazione e successo formativo nell'istruzione universitaria e/o nell'istruzione equivalente.



## Attività svolte nella classe quarta

Nel corso del quarto anno, a causa del Covid, non è stato possibile organizzare lo stage presso le RSA. Gli studenti hanno comunque partecipato a stage esterni coerenti con il loro percorso di studio, nell'ottica di garantire loro un'esperienza utile allo sviluppo di competenze in ambito socio-sanitario.

- Stage presso i servizi della cooperativa "Giovani Valdarno":
  - assistenza domiciliare;
  - "Dopo di noi";
  - "Il Veliero".
- Stage presso la scuola dell'infanzia Monte Tabor.
- Stage presso l'oratorio di Montalto.
- "Career design winter school" progetto di orientamento universitario promosso dall'Università di Siena, Dipartimento di Scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale.
- "I Sentieri delle professioni", incontri sul tema dell'orientamento in uscita promossi dalla Regione Toscana in collaborazione con Campus Orienta.
- Gli alunni hanno partecipato, in presenza, ai seguenti progetti:
  - Curvatura professionale;
  - Servizi di assistenza alla salute e alla persona.

## Attività svolte nella classe quinta

- Gli studenti hanno partecipato ad attività e incontri promossi dall'Università di Siena, Dipartimento di Scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale:
  - Notte dei ricercatori;
  - "Sviluppo di carriera e professioni del futuro".
- Incontri di orientamento professionale e universitario promossi da Assorienta.
- Corso di formazione presso la Misericordia di Terranuova propedeutico allo stage.
- Stage presso la Misericordia di Terranuova.
- Stage presso la scuola dell'infanzia Monte Tabor.

Gli alunni che seguono una programmazione differenziata hanno partecipato alle seguenti attività:

- Stage presso salone per parrucchieri "Hair Top".
- Stage presso "Il pallaio" in collaborazione con l'associazione Arkadia onlus.



## Atteggiamento e partecipazione della classe

Nonostante l'emergenza sanitaria abbia ostacolato il regolare svolgimento delle attività di P.C.T.O., gli alunni hanno partecipato con responsabilità alle attività alternative proposte, mostrando una buona capacità di adattamento e una crescente maturità.

## Competenze globali acquisite

Le attività di P.C.T.O. hanno favorito lo sviluppo di abilità e competenze tecnico-professionali quali:

- utilizzare strategie comunicative e relazionali;
- collaborare alla progettazione e alla realizzazione di interventi in ambito socio-sanitario;
- collaborare all'assistenza di soggetti in condizioni di disagio;
- supportare l'utenza nel soddisfacimento dei bisogni di base;
- utilizzare tecniche di animazione sociale.

I percorsi proposti, inoltre, hanno permesso l'acquisizione di competenze trasversali e lo sviluppo di soft skills quali:

- autonomia;
- flessibilità e adattabilità;
- capacità di pianificare e organizzare;
- capacità comunicative;
- team work.

## Segnalazione di eccellenze e criticità

Abbiamo ricevuto dei feedback molto positivi dalle strutture ospitanti, per la serietà e la motivazione con le quali gli studenti hanno affrontato gli stage esterni.





## ALL. B - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



*Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.*



## EDUCAZIONE CIVICA

### DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE Prof. ssa Laura Fratoni

Fino all'anno scolastico 2019/2020 l'acquisizione delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione" ha investito globalmente il percorso di studi risultando trasversale a tutte le discipline con l'obiettivo di educare gli studenti ad una partecipazione attiva e consapevole nell'esercizio dei loro diritti e doveri in ambito scolastico. L'insegnamento ha posto al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale.

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato introdotto, ai sensi della Legge 20 agosto 2019 n. 92, l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica che, secondo quanto definito nelle Linee Guida ministeriale, ha le seguenti **finalità**: formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza; promuovere il rispetto dell'ambiente e stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico; sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Gli **obiettivi formativi** generali riguardano le seguenti competenze: alfabetico-funzionale, digitale, personale, sociale, imparare ad imparare, sociale e civica in materia di consapevolezza ambientale, di consapevolezza ed espressione culturali, economica e di sviluppo sostenibile. Il tutto deve essere perseguito in percorsi relativi ai seguenti **nuclei tematici**: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

Il curriculum di Educazione civica si è sviluppato dall'anno scolastico 2020-2021 in relazione ai contenuti afferenti a più discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali. In via ordinaria, esse sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe secondo il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

### CONTENUTI AFFRONTATI

Durante il **quinto anno** i contenuti affrontati nelle diverse discipline sono stati i seguenti:

- Igiene e Cultura Medico Sanitaria      Metodo scientifico e valore della scienza:
  - bioetica



- Psicologia Generale e Applicata      Metodo scientifico e valore della scienza:
  - La filosofia della scienza;
  - il significato della ricerca;
  - principi etici del metodo sperimentale
  
- Italiano e Storia      Tutela della memoria, Lettura di:
  - Elie Wiesel "La notte"
  - Primo Levi "Se questo è un uomo"
  - Liliana Segre "La memoria rende liberi"
  - Anna Frank "Diario"
  - Sami Modiano "Per questo ho vissuto"
  - Andra e Tatiana Bucci "Noi, bambine ad Auschwitz"
  
- Lingua Inglese      La tecnologia a supporto dei percorsi di studio:
  - Alfabetizzazione digitale (CV, creazione di contenuti multimediali)
  
- Lingua Francese      Le organizzazioni e le istituzioni sovranazionali:
  - L'Union Européenne
  
- Diritto Economia E Tecnica Amministrativa Socio-Sanitaria  
  
Economia politica:
  - Protezionismo, libero mercato, interventismo statale e economia pianificata
  - Povertà e ricchezza nel mondo. Sviluppo e sottosviluppo
  - Sicurezza, reati informatici
  - Il diritto d'autore



## OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

La classe ha mostrato durante l'anno una buona partecipazione all'attività proposta; i ragazzi hanno seguito con serietà le lezioni, mostrando impegno e motivazione. Il grado di apprendimento è stato mediamente buono con valutazione positiva dei momenti di discussione e di analisi critica delle tematiche proposte.

Mediamente, gli studenti:

- posseggono gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- conoscono gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e sanno sviluppare una riflessione personale sul tema dei diritti;
- sanno ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale collegandoli al funzionamento del sistema democratico e alla loro attuazione nella vita civile;
- si orientano tra gli istituti essenziali dell'ordinamento italiano ed europeo;
- conoscono i caratteri fondamentali di norme e istituzioni europee e internazionali;
- hanno maturato la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui;
- hanno preso consapevolezza dell'importanza della cultura della legalità e delle problematiche connesse alla presenza della criminalità organizzata nel tessuto civile, sociale ed economico;
- conoscono i principi generali di educazione alimentare che favoriscono uno stato di buona salute e che migliorano l'efficienza psicofisica;
- conoscono i concetti fondamentali di economia politica, in modo da comprendere le problematiche e le sfide dello sviluppo, a livello locale, nazionale, europeo e mondiale;
- sanno argomentare le proprie opinioni intorno a temi della discussione politica, etica ed economica;
- conoscono gli obiettivi indicati dall'Agenda 2030 e possiede gli strumenti per sviluppare una riflessione personale su tematiche affrontate nel percorso di studio;
- comprendono e riconoscono l'importanza del patrimonio culturale e ambientale e della loro corretta conservazione e valorizzazione.

## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state costituite da prove di varia tipologia: produzione di testi scritti, esposizioni orali, presentazioni alla classe anche con l'uso di strumenti multimediali, ricerche scritte o multimediali svolte individualmente o in gruppo, test a risposta multipla e a domande aperte.



## CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato dalle singole discipline, utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e alle tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche.

In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Ed. Civica ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.



## LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

**DOCENTE Prof.ssa Laura Tullio**

### PROFILO DELLA CLASSE

Ho insegnato nella classe solo in quest'ultimo anno, curando Lingua e letteratura italiana e Storia.

Il gruppo classe si presenta piuttosto eterogeneo sia dal punto di vista comportamentale che per il livello delle competenze acquisite: rimane un significativo divario tra un esiguo gruppo di studenti particolarmente coinvolti, partecipi e propositivi e una larga maggioranza di alunni troppo silenziosi e poco disposti ad interagire spontaneamente. Nel complesso però il clima di lavoro è sempre stato più che buono: il dialogo educativo con i professori, pertanto, si è improntato su forme di rispetto e di scambio reciproco ed anche il rapporto tra pari è positivo.

Meritevole di una nota è il comportamento generale dell'intera classe nei confronti dei ragazzi più fragili ivi inseriti: attorno ad alcuni di loro è costante la vigile attenzione e un'affettuosa e autentica premura che rende davvero onore al concetto di "inclusione".

Il livello di apprendimento della classe è medio. Per alcuni di loro invece, un gruppo di circa 5 alunni, il livello è significativamente più alto e connotato anche da pensiero critico, bagaglio culturale personale e metodo di studio sicuramente encomiabili.

Relativamente al rendimento didattico e all'acquisizione delle categorie fondamentali della disciplina, la classe ha ottenuto complessivamente risultati buoni, anche se non generalizzabili per i motivi spiegati poc'anzi. In particolare, per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, è possibile individuare alcuni gruppi di livello:

- Livello più che soddisfacente: un gruppo di alunni ha raggiunto risultati buoni in termini di conoscenze, abilità e competenze, mostrando adeguate capacità di analisi e di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite.
- Livello discreto: taluni alunni hanno raggiunto risultati più che sufficienti in riferimento al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, denotando, in alcuni casi, qualche incertezza nella rielaborazione personale dei contenuti appresi.
- Livello sufficiente o non del tutto sufficiente: alcuni studenti hanno raggiunto in modo generico ed essenziale gli obiettivi di apprendimento, con la permanenza di insicurezze



nelle competenze lessicali, nelle capacità di analisi e argomentazione e di rielaborazione critica delle conoscenze acquisite.

Le competenze di produzione scritta sono nella media. Gli alunni diversamente abili inseriti in questa classe sono quattro: due di loro seguono un programma differenziato e due seguono il programma curricolare. Tutti hanno sempre svolto con serenità i compiti loro affidati anche se per uno di loro sono state necessarie più sollecitazioni e maggiori sforzi da parte dei docenti curricolari e di sostegno per consentirgli di portare avanti i suoi lavori.

### **CONOSCENZE acquisite**

La classe ha ottenuto complessivamente risultati più che sufficienti, relativamente all'acquisizione delle categorie concettuali e linguistiche fondamentali della disciplina, e in alcuni casi buoni, evidenziando la capacità di conoscere un numero significativo di opere letterarie dalla fine dell'Ottocento al Novecento, di conoscere le principali problematiche storiche e culturali del periodo a cui appartengono gli autori e le opere oggetto di studio, di saper individuare gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri paesi con riferimento al periodo studiato. Tuttavia un gruppo di alunni evidenzia incertezze e difficoltà in questa ottica. Per quanto riguarda gli obiettivi più specifici di apprendimento si possono rilevare le seguenti conoscenze:

- contesto storico, culturale e ideologico dall'Ottocento al Novecento
- linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario
- autori e testi fondamentali della letteratura italiana
- rapporti fra letteratura e altre espressioni artistiche

### **COMPETENZE acquisite**

In merito alle competenze, sono quelle di seguito elencate:

- orientarsi nel processo di sviluppo della cultura letteraria italiana, conoscendone autori e testi;
- saper stabilire relazioni tra letteratura e altre espressioni culturali;
- utilizzare gli strumenti fondamentali per la fruizione consapevole del patrimonio letterario e artistico;
- utilizzare diversi registri linguistici con riferimento a contesti diversi.

Per quanto concerne le competenze relative all'analisi del testo letterario il livello raggiunto è risultato composito: un gruppo di alunni si è mostrato autonomo, mentre la maggior parte della classe necessita di essere guidata per una fattiva codifica e decodifica dei contenuti e nell'affrontare criticamente gli argomenti più complessi. Alcune difficoltà permangono nella produzione dei testi scritti di varia tipologia, come propone il nuovo esame di stato, anche se durante le attività in classe è stata curata l'espressione scritta mediante la composizione di



alcuni elaborati. Diversi studenti denotano in tale ambito incertezze a livello morfo-sintattico, altri si attestano su un grado pienamente sufficiente e un piccolo gruppo su un livello più che buono.

## **CAPACITÀ acquisite**

Le capacità acquisite hanno riguardato:

- saper comprendere ed analizzare un testo letterario in tutti i suoi aspetti;
- saper esporre in modo chiaro e coerente un contenuto;
- saper produrre testi scritti aderenti alle consegne, correttezza ortografica, grammaticale e con proprietà lessicale;
- redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico;
- saper mettere a confronto i prodotti letterari ad altri aspetti della cultura
- saper utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali

Per quanto riguarda le capacità di effettuare analisi, sintesi e collegamenti, mettendo in relazione prodotti letterario-culturali di ambiti diversi ed interpretando criticamente testi e problematiche, queste risultano acquisite con risultati soddisfacenti per alcuni studenti, benché altri si mostrino ancora insicuri.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Il lavoro in classe è stato improntato all'uso di varie metodologie didattiche: lezione frontale, lezione dialogata, momenti collettivi di scambio e di approfondimento, esercitazioni, utilizzo di mappe concettuali e schemi, visione di filmati multimediali. L'esperienza didattica è stata impostata secondo modalità di ricerca e di riflessione personale, promuovendo l'impegno autonomo e critico nell'ottica di favorire un apprendimento il più possibile consapevole. Il lavoro richiesto a casa ha riguardato prevalentemente lo studio degli argomenti affrontati in classe attraverso l'uso degli appunti, del libro di testo e di materiali didattici di approfondimento e chiarimento; il consolidamento del metodo di studio; la rielaborazione personale e critica dei contenuti appresi; l'utilizzo e la costruzione di mappe concettuali o schemi. Per gli studenti inseriti all'interno dei percorsi BES sono state messe in atto tutte le procedure previste nel PDP/PEI.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

I materiali didattici utilizzati sono stati: libro di testo: "La mia letteratura" dalla fine dell'Ottocento a oggi; voll.2 e 3 A. Roncoroni, M.M. Cappellini, A. Dendi, E. Sada, O Tribulato Editore C Signorelli Scuola; video esplicativi tratti da siti specializzati e materiali multimediali; mappe concettuali; sintesi e appunti; documenti di approfondimento; fotocopie; slide illustrative; audio lezioni; uso della rete per la consultazione di informazioni.





## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state finalizzate ad una valutazione mediante la quale l'insegnante e gli studenti hanno potuto prendere coscienza dei livelli di apprendimento e di eventuali difficoltà incontrate, in modo tale che la valutazione stessa potesse costituire lo strumento per individuare modalità di intervento sempre più mirate ed efficaci. Durante le varie fasi dell'attività scolastica, sono state proposte verifiche sommative svolte prevalentemente sotto forma del colloquio orale, al termine dei moduli più impegnativi dal punto di vista della complessità e della rilevanza degli argomenti. Sono state svolte anche il numero di verifiche scritte previste in sede di Collegio docenti. Sono stati considerati momenti significativi al fine della valutazione sommativa: colloqui individuali, interventi durante le lezioni, prove scritte (tipologie dei testi Prima prova Esame di stato), analisi del testo, domande aperte.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l'anno scolastico, la valutazione è stata finalizzata ad accertare il raggiungimento degli obiettivi precedentemente illustrati (in termini di conoscenze, competenze, capacità) e ha tenuto conto dei progressi conseguiti da ogni alunno rispetto ai livelli di partenza. La valutazione conclusiva quadrimestrale ha avuto come criteri di riferimento, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati di apprendimento, anche quei requisiti considerati funzionali ad un valido e costruttivo apprendimento: livello di attenzione, interesse, impegno, intervento personale; applicazione e continuità nello studio; uso del linguaggio specifico della disciplina, rielaborazione ed esposizione dei contenuti, capacità di argomentare in modo autonomo le proprie opinioni; positivo contributo al dialogo educativo con l'insegnante e con il gruppo classe; collaborazione e partecipazione alle attività didattiche (sia in presenza che a distanza). Per la valutazione finale si è tenuto conto anche dei percorsi PCTO che, come stabilito da O.M. n.10 del 16/05/2020, art. 10, comma 4, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono.

## PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

### MODULO SU Giacomo Leopardi

1. La vita e le opere. Il pensiero e la poetica.
2. Dai "Canti": *Il passero solitario, L'Infinito, A Silvia, A se stesso, Il sabato del villaggio, La ginestra o il fiore del deserto*
3. Dalle "Operette morali": *Diario di un venditore di almanacchi e di un passeggiere*
4. Passi scelti dallo "Zibaldone"



MODULO STORICO-CULTURALE:

Modernizzazione e letteratura alle origini della società di massa

Seconda rivoluzione industriale e società di massa

Positivismo, Darwinismo sociale e Determinismo, Naturalismo e Verismo

Decadentismo

Maledettismo

Estetismo

MODULO SU Giovanni Verga

1. La vicenda biografica
2. Il pensiero e l'adesione al Verismo
3. Il canone dell'impersonalità e la tecnica della "regressione"
4. Le novelle e i romanzi
5. Il "ciclo dei vinti"

Opere: Da "Vita dei Campi": *Rosso Malpelo La lupa Cavalleria rusticana*

Da "Novelle rusticane": *La roba*

Da "I Malavoglia" cap. I, IV, XV : *La famiglia Malavoglia, La casa del nespolo, L'addio di 'Ntoni*

Da "Mastro don Gesualdo", *La morte di Gesualdo*

MODULO SU Il Decadentismo

La poesia francese del secondo Ottocento: Charles Baudelaire e Arthur Rimbaud:  
*Corrispondenze, L'albatro, Vocali*

MODULO SU La scapiigliatura

Caratteristiche generali

MODULO SU Gabriele d'Annunzio

1. La vicenda biografica, pensiero e la poetica
2. Le fasi dell'estetismo, della bontà, del superomismo
3. L'esteta, il superuomo, il *testimonial* di sé stesso
4. Opere:  
Da "Il piacere": *L'attesa dell'amante*  
Da "Alcyone": *La pioggia nel pineto, Meriggio, La sera fiesolana*  
Da "Notturmo": *Scrivo nell'oscurità*



### MODULO SU Giovanni Pascoli

1. La vicenda biografica
2. Il pensiero politico
3. La concezione della vita e la poetica
4. Il tema del nido
5. Il plurilinguismo
6. I testi:

*La grande proletaria si è mossa* (Stralci scelti dalla docente)

Da "Myricae": *Lavandare, X Agosto, Novembre, Il lampo, Il tuono, Temporale,*

*L'assiuolo*

Da "Canti di Castelvecchio": *Il gelsomino notturno, La mia sera, La cavalla storna.*

### MODULO SU: Futurismo e Avanguardie

Futurismo e Avanguardie

Le maggiori riviste letterarie, i caffè e i manifesti

Filippo Tommaso Marinetti: pensiero e poetica futurista

Testi: *Il primo manifesto del Futurismo* e *Il bombardamento di Adrianopoli* da "Zang Tumb Tumb"

### MODULO SU Il romanzo del primo Novecento

La trasformazione del genere

Le tecniche narrative

L'opera aperta

La psicanalisi

Un autore e un romanzo: Franz Kafka: *La metamorfosi*

Da "La metamorfosi": lettura a "salti" da parte del docente dell'intero testo

### MODULO SU Luigi Pirandello

1. La vicenda biografica
2. Il pensiero: contrasto vita-forma, identità dell'individuo, relativismo psicologico, incomunicabilità



3. L'umorismo
4. Il teatro, i romanzi e le novelle
5. Opere:  
Dal saggio "L'Umoreismo": *La vecchia signora imbellettata*.  
Da "Il fu Mattia Pascal": *La nascita di Adriano Meis, Nel limbo della vita*  
  
Da "Novelle per un anno": *Il treno ha fischiato, La patente*  
*Da Uno, nessuno, centomila: Un piccolo difetto, Un paradossale lieto fine*  
Da "Sei personaggi in cerca di autore": Lettura della prefazione dell'autore.  
*L'ingresso in scena dei personaggi*. Visione del relativo spettacolo teatrale.

#### MODULO SU Italo Svevo

1. Italo Svevo: la vicenda biografica, opere, pensiero e poetica
2. La fabula e l'intreccio, la psicanalisi e il tema dell'inetto
3. La struttura narrativa, il tempo misto e il narratore inattendibile
4. da "La coscienza di Zeno": *Prefazione e preambolo, L'ultima sigaretta, Lo schiaffo del padre, Il fidanzamento di Zeno, Un'esplosione enorme*.

#### MODULO SU Giuseppe Ungaretti

Giuseppe Ungaretti: la vicenda biografica, pensiero, poetica

1. *L'allegria*: i temi, i contenuti, lo stile
2. I testi da "L'Allegria": *Il porto sepolto- In memoria - I fiumi-Veglia – Sono una creatura – Soldati – Fratelli*

Da "Sentimento del tempo": *La madre*

Da "Il dolore": *Non gridate più*

#### MODULO SU Salvatore Quasimodo

1. Cenni biografici e relativi alla poetica di Quasimodo e l'Ermetismo
2. Da "Acque e terre": *Ed è subito sera*
3. Da "Giorno dopo giorno": *"Alle fronde dei salici"*

#### MODULO SU Eugenio Montale

1. La vicenda biografica, pensiero e poetica
2. Il male di vivere
3. La donna angelo e la donna insetto



4. Il correlativo oggettivo tra Eliot e Montale

Testi: Da "Ossi di seppia": *I limoni - Non chiederci la parola - Spesso il male di vivere ho incontrato - Merigiare pallido e assorto - Forse un mattino andando in un'aria di vetro*

Da "Le occasioni": *Non recidere, forbice, quel volto* Da "Satura": *Ho sceso, dandoti il braccio...*

**Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 di giugno:**

**Umberto Saba:** cenni biografici, la poetica antinovecentista, il "poeta onesto che oltrepassa D'Annunzio", l'influenza di Dante, Petrarca e Omero.

Testi: lettura e analisi di "Amal" e Ulisse"

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**



## STORIA

**DOCENTE Prof.ssa Laura Tullio**

### PROFILO DELLA CLASSE

Per la descrizione della classe cfr. Relazione di Lingua e letteratura Italiana

Il livello di apprendimento della classe è sufficiente. Relativamente al rendimento didattico e all'acquisizione delle categorie linguistiche fondamentali della disciplina, la classe ha ottenuto complessivamente risultati sufficienti, anche se non generalizzabili. In particolare, per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è possibile individuare alcuni gruppi di livello:

- Livello soddisfacente: un gruppo di alunni ha raggiunto risultati buoni in termini di conoscenze, abilità e competenze, mostrando adeguate capacità di contestualizzare un evento, riferire i contenuti, riconoscere i nessi esistenti tra fenomeni passati e contemporanei, comprendere ed esporre tesi diverse sulle problematiche esaminate
- Livello discreto: alunni hanno raggiunto risultati sufficienti denotando tuttavia qualche insicurezza nel saper effettuare collegamenti tra eventi e nella riflessione critica su questi
- Livello sufficiente o non del tutto sufficiente: alcuni studenti hanno raggiunto in modo generico ed essenziale gli obiettivi di apprendimento, con la permanenza di incertezze nel sapersi orientare, nell'esporre i contenuti e nello stabilire semplici collegamenti.

### CONOSCENZE acquisite

La classe ha ottenuto complessivamente risultati sufficienti, relativamente all'acquisizione delle categorie concettuali e linguistiche fondamentali della disciplina, evidenziando la capacità di mettere in relazione gli eventi passati con le problematiche odierne. Tuttavia tali traguardi sono riferiti solo ad un gruppo di alunni. In relazione a obiettivi più specifici di apprendimento, si possono rilevare le seguenti conoscenze:

1. Principali persistenze e processi di trasformazione in Italia, in Europa e nel mondo
2. Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico-produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali.
3. Innovazioni scientifiche e tecnologiche: fattori e contesti di riferimento.
4. Lessico delle scienze storico-sociali.
5. Strumenti della ricerca storica.



## **COMPETENZE acquisite**

In merito alle competenze, è stata attribuita una certa importanza a quelle di seguito elencate:

1. esporre in forma chiara vicende e problemi relativi agli eventi storici studiati
2. usare con sufficiente proprietà il lessico e i concetti della disciplina
3. ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici riferiti ad un determinato fenomeno storico studiato.

Per quanto concerne tali competenze, il livello raggiunto è risultato composito: un gruppo ristretto di alunni ha evidenziato soddisfacenti abilità nell'utilizzo del lessico specifico, nell'analisi di un fatto storico nella sua complessità e nel saper confrontare gli argomenti trattati riflettendo criticamente su di essi, mentre una parte più cospicua della classe necessita di essere guidata in questi processi, mostrando incertezze espositive e riflessive.

## **CAPACITÀ acquisite**

Per quanto riguarda le capacità di mettere in relazione gli avvenimenti con il contesto economico, ideologico e politico, una cerchia consistente di studenti riesce a mettere in atto autonomamente il processo, mentre altri devono essere supportati nel collegare i vari contesti ed effettuare sintesi espositive chiare ed essenziali. In modo specifico alcuni dei discenti hanno dimostrato di:

1. saper ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità;
2. saper riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.
3. saper utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali.
4. saper analizzare le fonti e i testi storiografici.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Il lavoro in classe è stato improntato all'uso di varie metodologie didattiche: lezione frontale, lezione dialogata, momenti collettivi di scambio e di approfondimento, esercitazioni, utilizzo di mappe concettuali e schemi, visione di filmati multimediali. L'esperienza didattica è stata impostata secondo modalità di ricerca e di riflessione personale, promuovendo l'impegno autonomo e critico nell'ottica di favorire un apprendimento il più possibile consapevole. Il lavoro richiesto a casa ha riguardato prevalentemente lo studio degli argomenti affrontati in classe attraverso l'uso degli appunti, del libro di testo e di materiali didattici di approfondimento e chiarimento; il consolidamento del metodo di studio; la rielaborazione personale e critica dei contenuti appresi; l'utilizzo e la costruzione di mappe



concettuali o schemi. Per gli studenti inseriti all'interno dei percorsi BES sono state messe in atto tutte le procedure previste nel PDP/PEI.

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

I materiali didattici utilizzati sono stati: libro di testo *"La nostra avventura" voll. 2 e 3, Giorgio De Vecchi, Giorgio Giovannetti, Editore Pearson*; video esplicativi tratti da siti specializzati e materiali multimediali; mappe concettuali; sintesi e appunti; documenti di approfondimento; fotocopie; slide illustrative; uso della rete per la consultazione di informazioni; audio lezioni.

## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state finalizzate ad una valutazione mediante la quale l'insegnante e gli studenti hanno potuto prendere coscienza dei livelli di apprendimento e di eventuali difficoltà incontrate, in modo tale che la valutazione stessa potesse costituire lo strumento per individuare modalità di intervento sempre più mirate ed efficaci. Durante la fase dell'attività scolastica sono state proposte verifiche orali (colloquio-esposizione-discussione-interventi), ma anche verifiche scritte prevalentemente al termine dei moduli più impegnativi dal punto di vista della complessità e della rilevanza degli argomenti.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l'anno scolastico, la valutazione è stata finalizzata ad accertare il raggiungimento degli obiettivi precedentemente illustrati (in termini di conoscenze, competenze, capacità) e ha tenuto conto dei progressi conseguiti da ogni alunno rispetto ai livelli di partenza. La valutazione conclusiva quadrimestrale ha avuto come criteri di riferimento, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati di apprendimento, anche quei requisiti considerati funzionali ad un valido e costruttivo apprendimento: livello di attenzione, interesse, impegno, intervento personale; applicazione e continuità nello studio; uso del linguaggio specifico della disciplina, rielaborazione ed esposizione dei contenuti, capacità di argomentare in modo autonomo le proprie opinioni; positivo contributo al dialogo educativo con l'insegnante e con il gruppo classe; collaborazione e partecipazione alle attività didattiche (sia in presenza che a distanza). Per la valutazione finale si è tenuto conto anche dei percorsi PCTO che, come stabilito da O.M. n.10 del 16/05/2020, art. 10, comma 4, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono.

## PROGRAMMA SVOLTO

**Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

I: *Il Risorgimento e l'Unità d'Italia*

1. L'economia italiana del primo Ottocento





2. Il quarantotto e la prima Guerra d'Indipendenza
3. Il Piemonte guida l'Unità
4. La seconda Guerra d'Indipendenza
5. La spedizione dei Mille e la nascita del Regno d'Italia: il nuovo stato unitario
6. Il brigantaggio
7. Destra e Sinistra storiche
8. L'espansione coloniale italiana.

#### *II. L'Europa agli inizi del '900*

1. La Belle Époque
2. Sviluppo della Seconda Rivoluzione Industriale: società e cultura di massa
3. La nascita del tempo libero
4. La diffusione dell'istruzione e il ruolo dello stato
5. Crisi economica ed emigrazione
6. Fordismo e catena di montaggio
7. L'età dell'Imperialismo
8. Il problema del suffragio, i diritti delle donne e i partiti di massa.

#### *III: L'età giolittiana*

1. Riformismo giolittiano e modernizzazione del paese
2. L'emigrazione
3. Guerra di Libia e crisi del sistema giolittiano
4. Lo scenario dell'area balcanica.

#### *IV: La prima guerra mondiale*

1. Cause e caratteristiche del conflitto
2. Neutralisti e interventisti in Italia
3. Il terzo anno di guerra e la rivoluzione bolscevica
4. La fine del conflitto e le sue conseguenze
5. I mandati in Medio Oriente e in Asia.

#### *V: I regimi totalitari in Europa*

1. I caratteri del totalitarismo
2. La rivoluzione bolscevica e il Comunismo
3. La nascita dell'URSS
4. Dittatura di Stalin e l'industrializzazione dell'URSS.

#### *VI: Il regime Fascista*



1. Primo dopoguerra in Italia
2. Il biennio rosso
3. La svolta autoritaria
4. Le leggi fascistiche e l'inizio della dittatura
5. Politica economica ed estera
6. Un regime totalitario.

*VII: L'economia tra le due guerre mondiali*

1. La crisi del '29
2. Il *New Deal*.

*VIII: Il regime Nazista*

1. La Germania dopo la sconfitta del primo conflitto mondiale
2. La Repubblica di Weimar
3. Hitler al potere
4. Il totalitarismo nazista
5. Politica economica ed estera della Germania
6. L'Europa della dittature e la Guerra civile spagnola
7. L'imperialismo giapponese e quello degli USA.

*IX: La seconda guerra mondiale*

1. Espansionismo hitleriano e invasione della Polonia
2. L'invasione della Francia, la battaglia d'Inghilterra e l'operazione Barbarossa
3. L'entrata in guerra degli Usa
4. L'Italia in guerra
5. Lo sbarco in Sicilia e l'occupazione tedesca
6. I caratteri della Resistenza italiana e i primi anni dell'Italia repubblicana
7. Lo sterminio nazista *bipolare e l'Italia repubblicana (a grandi linee)*.

**Argomenti da trattare tra il 15 maggio e il 10 Giugno**

*Il mondo bipolare e l'Italia repubblicana (a grandi linee)*

1. Guerra fredda e mondo bipolare
2. Il secondo dopoguerra in Italia: la Costituzione e i primi anni della Repubblica Italiana
3. Il miracolo economico italiano
4. Decolonizzazione e neocolonialismo



Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

## **MATEMATICA**

**DOCENTE Prof.ssa Anna Marretti**

### **PROFILO DELLA CLASSE**

La classe ha dimostrato un impegno nello svolgimento delle attività didattiche proposte che nel corso di questo anno scolastico è diventato più costante e consapevole. La partecipazione al dialogo educativo è risultata attiva per molti studenti dimostrando capacità di rielaborazione personale e di collegamento fra i vari argomenti affrontati. Positiva la capacità di confronto e sviluppo nelle attività di gruppo attivate.

### **CONOSCENZE acquisite**

La classe ha mediamente raggiunto un livello discreto, in alcuni casi buono, riguardo le conoscenze degli argomenti trattati. Per alcuni studenti il livello è sufficiente.

### **COMPETENZE acquisite**

I livelli di competenza rilevati sono buoni o discreti per molti alunni che hanno lavorato costantemente avvicinandosi alla materia con interesse e curiosità; altri studenti hanno trovato maggiori difficoltà nonostante l'impegno.

### **CAPACITÀ acquisite**

Nella classe si distinguono vari livelli riguardo alle capacità acquisite, anche rispetto ad un'applicazione critica di quanto appreso nell'ambito di altri contesti non specifici della materia. Per molti alunni il percorso riguardo l'applicazione delle capacità di analisi, sintesi e rielaborazione di una situazione problematica è risultato positivo.

### **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Lezioni frontali, lezioni guidate e discussioni su esercitazioni proposte come lavoro individuale a casa o di gruppo sui vari argomenti trattati.

### **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**



Libro di testo consigliato, fotocopie, appunti e formulari condivisi con l'insegnante

## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Prove scritte con esercizi di diversa tipologia ( esercizi classici, quesiti a risposta multipla)

Prove orali con interventi alla lavagna e dal posto.

Esercitazioni di gruppo

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono quelli concordati in sede di riunione dipartimentale e inseriti nel PTOF

## PROGRAMMA SVOLTO

### **Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

Ripasso delle regole di derivazione delle funzioni algebriche razionali intere e fratte, del prodotto di due funzioni e della potenza di una funzione.

Grafici della funzione logaritmica e derivata del logaritmo naturale.

Ricerca dei punti di massimo e minimo. Problemi di massimo e minimo.

L'integrale indefinito: integrali immediati e per decomposizione.

L'integrale definito: calcolo di aree e volumi.

Elementi di statistica: indagini statistiche, rappresentazioni grafiche, indici di posizione centrale.

Elementi di calcolo combinatorio: permutazioni, disposizioni, combinazioni senza ripetizione.

Elementi di calcolo delle probabilità: definizione di probabilità, teorema della probabilità dell'evento contrario, eventi compatibili e incompatibili, teorema della somma logica di due eventi, eventi dipendenti e indipendenti, probabilità condizionata, teorema del prodotto logico, teorema di disintegrazione.

### **Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:**

Teorema di Bayes e applicazioni

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**



## LINGUA INGLESE

**DOCENTE Prof.ssa Sara Cannoni**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe si presenta eterogenea dal punto di vista delle competenze linguistiche. Quasi tutti gli studenti hanno dimostrato un adeguato impegno durante il corso dell'anno, nonché una partecipazione abbastanza attiva al dialogo educativo. La classe, mediamente, ha raggiunto un livello discreto/buono di conoscenza della lingua inglese e degli argomenti di studio trattati, dimostrando di essere parzialmente in grado di rielaborare i concetti in modo critico e personale e di riportarli in lingua straniera. Solo in alcuni casi rimangono delle gravi lacune per quanto riguarda le basi linguistiche sintattico-grammaticali, che impediscono, alle volte, la produzione orale/scritta libera.

### CONOSCENZE acquisite

La classe, mediamente, ha raggiunto un livello discreto/buono di conoscenza degli argomenti di studio proposti e un livello sufficiente di acquisizione delle strutture morfo-sintattiche della lingua inglese.

### COMPETENZE acquisite

Gli studenti sono in grado di utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in contesti professionali, quali l'area del sociale.

In particolare, si rileva un discreto raggiungimento delle seguenti competenze:

- Lettura, ascolto e comprensione di testi di varia natura, anche relativi all'area di indirizzo
- Sintesi e rielaborazione personale di testi di diverse tipologie, anche inerenti l'area di indirizzo
- Interazione attiva in conversazioni che utilizzano l'inglese anche come lingua veicolare di contenuti interdisciplinari.



## **CAPACITÀ acquisite**

Gli studenti hanno raggiunto una discreta capacità di:

- interagire in conversazioni brevi e chiare su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o d'attualità.
- Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni e della comprensione dei punti essenziali in messaggi chiari, scritti e orali, su argomenti noti e di interesse personale, quotidiano, o d'attualità.
- Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base, per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana.
- Produrre testi brevi, semplici e coerenti su tematiche di interesse personale, quotidiano, sociale.
- Utilizzare le tipologie testuali tecnico-professionali di settore
- esporre i contenuti di un testo riguardante gli argomenti di studio, tramite l'utilizzo di vocabolario di settore.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Il lavoro in classe è stato improntato all'uso di varie metodologie didattiche: lezione frontale, lezione dialogata, momenti collettivi di scambio e di approfondimento, esercitazioni individuali e di gruppo; analisi del lessico e uso del glossario; utilizzo di mappe concettuali e schemi, visione di filmati multimediali; lavoro di gruppo. L'esperienza didattica è stata impostata secondo modalità di ricerca e di riflessione personale, promuovendo l'impegno autonomo e critico nell'ottica di favorire un apprendimento il più possibile consapevole.

Il lavoro richiesto a casa ha riguardato prevalentemente lo studio degli argomenti affrontati in classe attraverso l'uso degli appunti, del libro di testo e di materiali didattici di approfondimento e chiarimento; il consolidamento del metodo di studio; la rielaborazione personale e critica dei contenuti appresi; l'analisi del glossario; l'utilizzo e la costruzione di mappe concettuali o schemi.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Testi in adozione, documenti, fotocopie, slides illustrative, immagini, video, tracce audio, materiali multimediali e informatici, uso della LIM, del computer e di Internet per la consultazione di informazioni, per la realizzazione di lavori individuali e di gruppo. La condivisione è avvenuta spesso attraverso Google Classroom.



## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove di verifica svolte sono state sia sommativa che formative, tanto scritte quanto orali. In entrambi i casi le tipologie di verifiche sono state volte a valutare i livelli di apprendimento e le eventuali difficoltà riscontrate.

Prove di verifica sommativa/formativa (scritte e orali): domande a risposta aperta, domande a risposta multipla, verifiche strutturate, semi-strutturate, comprensione di testi, elaborazione di presentazioni tramite le più note piattaforme (Canva, Google presentazioni, Power point, Genially...) e relativa esposizione orale.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono quelli concordati in sede di riunione dipartimentale e inseriti nel PTOF

## PROGRAMMA SVOLTO

### **Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

Ripasso delle principali strutture sintattico grammaticali affrontate negli anni precedenti.

### **Old age: Minor and major problems of old age:**

- When does old age begin? Definition of an older and old age.
- How to stay healthy as you age: tips for keeping the mind sharp, tips for exercising , tips for sleeping well, tips for eating well as people age
- Myths about healthy aging

### **Minor problems of old age:**

- Menopause (definition, causes, symptoms)
- Andropause(definition, causes, symptoms)
- Depression in older adults and the elderly (signs, symptoms, treatment)
- Dementia vs depression in the elderly
- Age-related memory loss
- Normal memory loss vs dementia
- Sleep needs change with age
- Other minor diseases: falls, eyesight changes, smell and taste disorders, urinary incontinence, malnutrition

### **Major problems of old age:**



- Alzheimer's disease
- Parkinson's disease
- Cardiovascular disease

**Care settings:**

- Long-term care
- Most care provided at home

**Aging services:**

- nursing home
- CCRC (Continuing Care Retirement Community)
- independent living retirement community
- assisted living facilities

**Carriers in social work:**

- The social worker: definition, skills, working fields
- The Au-pair

**Civic education:**

- how to write a CV (what to include and what to avoid)

**Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:**

Nel suddetto periodo verranno svolte:

**Coping with severe Disabilities:**

- Autism
- Down Syndrome
- Epilepsy
- Muscular Dystrophy

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**





## **2<sup>a</sup> LINGUA STRANIERA FRANCESE**

**DOCENTE Prof.ssa Roberta Rossi**

### **PROFILO DELLA CLASSE**

La classe ha dimostrato, in generale, abbastanza impegno. Qualche alunno ha raggiunto una preparazione buona dei contenuti trattati, mentre alcuni hanno evidenziato difficoltà soprattutto nella produzione orale, pervenendo tuttavia a risultati pienamente sufficienti. Il comportamento risulta corretto e armoniosa è l'atmosfera in classe

### **CONOSCENZE acquisite**

Discreta è la conoscenza del lessico relativo agli argomenti trattati, dei contenuti relativi agli argomenti di grammatica e di civiltà e degli argomenti di indirizzo.

### **COMPETENZE acquisite**

Sono in grado di esprimersi oralmente in modo abbastanza corretto, pertinente e adeguato nel lessico; di relazionare in lingua straniera le conoscenze acquisite; di elaborare testi scritti corretti e funzionali allo scopo e alla situazione.

### **CAPACITÀ acquisite**

Discrete risultano le capacità elaborative, logiche e critiche di quanto acquisito.

### **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Utilizzo di metodologie miste: lezione frontale, lezione interattiva, lavoro in gruppo, conversazioni e relazioni orali guidate. Ampliamento della sfera comunicativa attraverso testi scritti.

### **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**



Libro in adozione "Pour bien faire", fotocopie e utilizzo del computer, per la proiezione di contenuti da trattare.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Sono stati utilizzati sia gli strumenti di verifica formativa: test di varia tipologia, esposizioni orali, colloqui, lettura, sia gli strumenti di verifica sommativa: test a scelta multipla, test con domande aperte, interrogazione, comprensione di testi con relativi questionari.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Sono state effettuate sia verifiche scritte, che verifiche orali, per accertare il raggiungimento degli obiettivi cognitivi programmati. Per la lingua orale la valutazione ha tenuto conto della prontezza, completezza e correttezza dell'esposizione, per la lingua scritta la correttezza della forma, completezza dell'argomento, comprensione generale e nel dettaglio. Per una valutazione globale, si terrà anche conto della qualità della partecipazione, della condotta e della progressione nell'apprendimento.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

#### La famille:

- Les "nouvelles familles"

#### Les métiers dans le domaine de l'assistance

- Assistant de service social
- Le Conseiller conjugal et familial

#### Psychologue en structure sociale

- Le psychologue dans une maison de retraite

#### Immigration

- Vers l'intégration?
- Les sans-papiers

#### Vieillir



- Le comportement face à la vieillesse
- L'importance de l'activité sociale pour une personne agée

### Histoire

- La Belle Epoque
- La Première guerre Mondiale
- L'entre-deux-guerres
- La Seconde Guerre Mondiale

### Littérature

- C. Baudelaire

### Education Civique

- L'Union Européenne

In riferimento all'UDA è stata svolta una traduzione di una relazione professionale.

**Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:**

### L'élève numérique

- Réussir son C.V.

### Littérature

- Prévert "Barbara"

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**



## PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

**DOCENTE Prof. ssa Grazia Ammannati**

### PROFILO DELLA CLASSE

La situazione della classe si presenta abbastanza eterogenea per molteplici aspetti; nell'insieme è risultata tranquilla ma piuttosto complessa per la diversità delle esigenze e la necessità di interventi specifici e variati. Gli studenti si sono mostrati, complessivamente, disponibili al dialogo educativo e interessati alle attività proposte; alcuni sono stati guidati ad una collaborazione più attiva e consapevole nel lavoro didattico e ad uno studio personale più responsabile e sistematico. In qualche caso, in particolare, sarebbero state opportune una maggiore continuità nell'applicazione personale e una corrispondente responsabilità nell'impegno e nella partecipazione alle attività scolastiche. Per qualcuno si sono riscontrate anche difficoltà nell'assimilazione e nella rielaborazione dei contenuti. Il lavoro individuale è stato svolto, in generale, in modo soddisfacente anche se non per tutti sempre accurato e costante.

Per quanto riguarda il rendimento didattico, il livello generale è classificabile complessivamente come discreto/buono, con risultati comunque non omogenei. Un esiguo numero di studenti ha raggiunto risultati sufficienti o appena sufficienti; la maggior parte degli allievi ha riportato profitto discreto o buono; alcuni hanno mostrato una maggiore motivazione, distinguendosi per interesse, volontà di approfondimento, capacità critica e ottenendo prestazioni ottime. La continuità didattica nella Disciplina è stata assicurata dalla classe Prima.

Il Programma previsto si è svolto nel corso dell'anno scolastico in modo abbastanza regolare, anche se con problematiche legate alla casuale coincidenza di festività, assemblee, prove Invalsi, visite guidate, iniziative di progetto con l'orario della Disciplina.

Un gruppo di cinque studenti ha aderito al Corso OSS e ha seguito, durante il Primo Quadrimestre, le lezioni esterne tenute dai docenti della ASL Toscana Sud-Est oltre a svolgere nel mese di febbraio due settimane di tirocinio sanitario presso l'Ospedale Valdarno La Gruccia (si veda al riguardo lo specifico paragrafo del presente Documento).

### CONOSCENZE acquisite



La classe ha ottenuto complessivamente risultati adeguati, anche se non generalizzabili, relativamente all'acquisizione delle categorie concettuali e linguistiche fondamentali della disciplina, sintetizzabili in:

- conoscenza basilare dei contenuti previsti dal programma relativamente alle principali teorie psicologiche;
- conoscenza sufficiente degli usi applicativi delle teorie psicologiche prese in esame, con specifico riferimento all'ambito dei Servizi socio-sanitari;
- conoscenza fondamentale del profilo professionale e dei compiti degli operatori in ambito sanitario e socio-assistenziale;
- conoscenza essenziale delle caratteristiche delle varie tipologie di utenza e delle principali modalità di intervento.

### **COMPETENZE acquisite**

Gli studenti hanno raggiunto complessivamente una discreta padronanza del linguaggio specifico della disciplina e una forma comunicativa chiara, corretta e per alcuni rigorosa, nel rispetto delle procedure logiche e della loro coerenza interna. In alcuni casi permangono incertezze nella rielaborazione dei contenuti. Gli alunni hanno dimostrato in generale di:

- saper identificare il campo di indagine teorico ed applicativo delle diverse scuole di pensiero;
- saper valutare le caratteristiche e le funzioni dell'ascolto attivo e di altri strumenti implicati nella gestione della relazione d'aiuto;
- saper valutare i bisogni e le problematiche specifiche delle varie categorie di utenza;
- saper individuare modalità comunicative e relazionali adeguate alle diverse tipologie d'utenza;
- saper identificare gli interventi più appropriati ai bisogni individuati;
- saper collaborare e lavorare in gruppo.

### **CAPACITÀ acquisite**

Gli studenti hanno dimostrato in generale la capacità - a diversi livelli - di elaborare ed esporre i contenuti affrontati, di effettuare collegamenti a livello interdisciplinare e fra i temi trattati, di argomentare le proprie opinioni, di ampliare le proprie conoscenze attraverso ricerche e approfondimenti personali. Si rileva inoltre, per la maggior parte della classe, una soddisfacente abilità di:

- porsi con atteggiamento razionale, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- rapportarsi alla realtà affrontata con le conoscenze e le competenze acquisite;
- valutare la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali;
- operare collegamenti interdisciplinari;
- comprendere e analizzare i fenomeni sociali in riferimento alla realtà contemporanea;
- personalizzazione e interiorizzazione dei contenuti appresi.



## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Il lavoro in classe è stato improntato all'uso di varie metodologie didattiche: lezione frontale, lezione dialogata, momenti collettivi di scambio e di approfondimento, esercitazioni individuali e di gruppo, occasioni di indagine e scoperta; analisi del lessico e uso del glossario; utilizzo di mappe concettuali e schemi, visione di filmati multimediali; lavoro di gruppo. L'esperienza didattica è stata impostata secondo modalità di ricerca e di riflessione personale, promuovendo l'impegno autonomo e critico nell'ottica di favorire un apprendimento il più possibile consapevole. È stata posta infatti particolare attenzione al potenziamento delle facoltà logiche e argomentative in funzione della costruzione del proprio sapere, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità adeguate al percorso e all'Indirizzo.

Il lavoro richiesto a casa ha riguardato prevalentemente lo studio degli argomenti affrontati in classe attraverso l'uso degli appunti, del libro di testo e di materiali didattici di approfondimento e chiarimento; il consolidamento del metodo di studio; la rielaborazione personale e critica dei contenuti appresi; l'analisi del glossario; l'utilizzo e la costruzione di mappe concettuali o schemi.

Nel periodo della didattica a distanza, durante gli anni scolastici precedenti, si è cercato di mantenere il più possibile l'impostazione adottata per il lavoro in classe, adattandola tuttavia alle mutate condizioni ed esigenze. Si è reso necessario aumentare l'uso di metodologie già utilizzate, come l'approccio dell'insegnamento capovolto, favorendo l'iniziativa autonoma e l'approfondimento personale. I compiti individuali sono stati assegnati e corretti prevalentemente su Google Classroom.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Come riportato nel paragrafo precedente, il lavoro scolastico si è svolto attraverso l'ausilio di materiali didattici diversi: testi in adozione, riviste specializzate, giornali, documenti, fotocopie, slides illustrative, immagini, video, serie di audio/video lezioni di esperti, materiali multimediali e informatici, uso della LIM, del computer e di Internet per la consultazione di informazioni, per la realizzazione di relazioni scritte (ad esempio per le attività di PCTO), per la produzione di lavori individuali e di gruppo. La condivisione è avvenuta spesso attraverso Google Classroom.

Nel periodo della DAD sono stati usati tutti i dispositivi elettronici e informatici a disposizione. La condivisione di testi, schemi, video, approfondimenti tratti da Internet o predisposti dagli studenti e dai docenti hanno consentito di sviluppare tematiche inerenti agli argomenti di studio.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Strumenti di verifica sommativa: le verifiche sono state finalizzate a valutare, sia da parte dei docenti sia degli stessi studenti, i livelli di apprendimento e le eventuali difficoltà riscontrate, in modo tale da costituire lo strumento anche per individuare modalità di intervento sempre più mirate ed efficaci. Sono state svolte verifiche sommativa al termine dei moduli più impegnativi dal punto di vista della



complessità e rilevanza degli argomenti. Sono stati considerati momenti significativi al fine della valutazione: colloqui individuali, interventi durante le lezioni, prove scritte nella forma di questionari a risposta chiusa o aperta, brevi relazioni, analisi del testo, realizzazione di schemi e mappe concettuali. Gli alunni sono stati impegnati nello studio personale, nella riflessione di gruppo e in vari tipi di produzione scritta (tema, relazioni, risposte a domande aperte, questionario, schemi, ecc.).

Strumenti di verifica formativa: sono state proposte verifiche in itinere prevalentemente sotto forma del colloquio orale (colloquio-esposizione) e della partecipazione costruttiva alle attività proposte, oltre che secondo le modalità sopra descritte.

Sono state effettuate due simulazioni di Seconda Prova per due delle quattro tipologie previste in base alla nuova formula dell'Esame di Stato, in vigore a partire da quest'anno scolastico, a seguito della Riforma degli Istituti Professionali. Altre prove scritte sulla disciplina hanno permesso un approccio, sia pure meno strutturato, alle altre due tipologie possibili.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri di valutazione: la valutazione è stata finalizzata ad accertare il raggiungimento degli obiettivi precedentemente descritti (in termini di conoscenze, competenze, capacità) e ha tenuto conto dei progressi conseguiti da ogni studente rispetto ai livelli di partenza. La valutazione conclusiva (quadrimestrale) ha avuto come criteri di riferimento, oltre al raggiungimento degli obiettivi minimi, anche quei requisiti considerati funzionali ad un valido e costruttivo apprendimento: livello di attenzione, interesse, impegno, intervento personale; applicazione e continuità nello studio; uso del linguaggio specifico della disciplina, rielaborazione ed esposizione dei contenuti, capacità di argomentare in modo autonomo le proprie opinioni; positivo contributo al dialogo educativo con l'insegnante e con il gruppo classe; collaborazione e partecipazione alle attività didattiche.

## PROGRAMMA SVOLTO

### Argomenti trattati entro il 15 maggio

#### MODULO 0 - UNITÀ INTRODUTTIVA (testo secondo biennio)

- **Prendersi cura degli altri**

I comportamenti di aiuto: comportamenti prosociali ed empatia.

L'intervento professionale di aiuto: i metodi dell'aiuto professionale.

Il rischio dello stress professionale: la sindrome di burnout.

*(Unità 13 testo del secondo biennio)*

- **Lavorare con gli altri**

Il lavoro: il lavoro di équipe.

La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario: il concetto di rete sociale.

*(Unità 14 libro di testo del biennio)*

- **La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario**

Lavorare per progetti: progettare nel sociale.



Le fasi della progettazione: l'ideazione, l'attivazione, la pianificazione, la realizzazione, la valutazione conclusiva.

*(Unità 15 testo del biennio)*

## **MODULO 1 - TEORIE E METODI DELLA PSICOLOGIA IN AMBITO SOCIO-SANITARIO**

*(SEZIONE 1 Libro di testo in adozione)*

### **● Le principali teorie psicologiche a disposizione dell'operatore socio-sanitario**

1. Teorie della personalità: teorie tipologiche (W. Sheldon); teorie dei tratti (G. Allport, R. Cattell); le teorie psicanalitiche (S. Freud, A. Adler, C. G. Jung).
2. Teorie dei bisogni: il concetto di bisogno; l'influenza dei bisogni sui comportamenti (frustrazione; need for competence); l'operatore socio-sanitario e i bisogni.
3. La psicoanalisi infantile: M. Kleine, D. Winnicott, R. Spitz; implicazioni in ambito socio-sanitario.
4. Teoria sistemico-relazionale: il concetto di sistema sociale; la teoria della comunicazione (disconferma e doppio legame); le implicazioni della teoria sistemico-relazionale in ambito socio-sanitario.

*(Unità 1 del testo in adozione)*

### **● Metodi di analisi e di ricerca psicologica**

1. Il significato della ricerca: la filosofia della scienza, l'origine e l'oggettività della ricerca.
2. La Ricerca in Psicologia: gli indirizzi e i metodi di ricerca; Le tecniche osservative e di raccolta dei dati; le tecniche non osservative di raccolta dei dati.

*(Unità 2 del testo in adozione)*

## **MODULO 2 - GLI INTERVENTI IN AMBITO SOCIO-SANITARIO**

*(SEZIONE 1 Libro di testo in adozione)*

### **● La figura professionale dell'operatore socio-sanitario**

1. Il lavoro in ambito socio-sanitario: i servizi alla persona; le professioni di aiuto; le linee guida dell'operatore socio-sanitario; i rischi.
2. Gli strumenti e le abilità dell'operatore socio-sanitario: la relazione di aiuto, le abilità di counseling, le capacità di progettazione dell'intervento individualizzato.

*(Unità 3 del testo in adozione)*

### **● L'intervento sui minori e sui nuclei familiari**

1. Le modalità di intervento sui minori vittime di maltrattamento: le fasi dell'intervento, la terapia basata sul gioco, la terapia basata sul disegno.
2. Le modalità di intervento sui familiari maltrattati: la prevenzione, la terapia familiare (gioco).
3. I servizi a disposizione delle famiglie e dei minori: servizi socio-educativi, ricreativi e per il tempo libero; servizi a sostegno della genitorialità; servizi residenziali per i minori in situazioni di disagio.





4. Interventi individualizzati per i minori in situazioni di disagio: piano d'intervento individualizzato.

*(Unità 4 del testo in adozione)*

- **L'intervento sui soggetti diversamente abili**

1. Le modalità di intervento sul comportamento problema: le fasi di preparazione dell'intervento, i tipi di intervento sui comportamenti problema.
2. I servizi a disposizione dei diversamente abili: gli interventi sociali; i servizi residenziali.
3. Interventi individualizzati per i soggetti diversamente abili: piano di intervento individualizzato.

*(Unità 5 del testo in adozione)*

- **L'intervento sulle persone con disagio psichico**

1. La terapia farmacologica: ansiolitici, antidepressivi e stabilizzanti del tono dell'umore, antipsicotici (paragrafo opzionale).
2. La psicoterapia: caratteristiche e finalità della psicoterapia, la psicoanalisi, la terapia comportamentale, la terapia cognitiva.
3. Le terapie alternative: l'arteterapia, la pet therapy.
4. I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico: la medicalizzazione della malattia mentale, l'assistenza psichiatrica dopo la legge 180.
5. Intervento individualizzato per i soggetti con disagio psichico.

*(Unità 6 del testo in adozione)*

- **L'intervento sugli anziani**

1. Le terapie per contrastare le demenze senili: la scelta del trattamento più adeguato, la terapia di orientamento alla realtà, la terapia della reminiscenza, il metodo comportamentale, la terapia occupazionale.
2. I servizi a disposizione degli anziani: i servizi domiciliari, residenziali e semi residenziali, l'hospice, il rapporto tra servizi e familiari.
3. Intervento individualizzato per anziani affetti da demenze.

*(Unità 7 del testo in adozione)*

- **L'intervento sui soggetti con dipendenza**

1. I trattamenti delle dipendenze: i trattamenti farmacologici (cenni), i gruppi di auto-aiuto.
2. I servizi a disposizione delle persone dipendenti: i SerD, Le comunità terapeutiche, i centri diurni.
3. Intervento individualizzato per i soggetti dipendenti.

*(Unità 8 del testo in adozione)*

## **MODULO 3 - GRUPPI E INTEGRAZIONE SOCIALE**

*(SEZIONE 3 Libro di testo in adozione) - Modulo affrontato in modo meno approfondito*

- **Psicologia dei gruppi, gruppi di lavoro, lavoro di gruppo**



1. Teorie psicologiche dei gruppi: K. Lewin, J. Moreno, analisi dei gruppi in ottica psicoanalitica.
2. Le dinamiche operative dei gruppi di lavoro: E. Mayo, il gruppo di lavoro, il lavoro di gruppo, la produttività del gruppo di lavoro.
3. Comunicare e decidere in gruppo: caratteristiche della comunicazione persuasiva, processi decisionali del gruppo di lavoro.

*(Unità 9 del testo in adozione)*

- **L'integrazione nella società, nella scuola e nel lavoro**

1. L'integrazione sociale: distinzione fra inserimento e integrazione, fattori che determinano l'integrazione sociale, l'integrazione sociale dei diversamente abili, dei soggetti con disturbi mentali, dei carcerati.
2. L'integrazione nella scuola: il modello di scuola inclusiva, la scuola in carcere.
3. L'integrazione nel lavoro: il ruolo del cooperative sociali, il lavoro in carcere.

*(Unità 10 del testo in adozione: opzionale)*

### **UDA INTERDISCIPLINARE**

Durante l'anno scolastico è stata svolta l'unità di apprendimento dal titolo: *"Tecniche e strumenti di elaborazione dei dati e redazione di una relazione professionale"*. Tale esperienza è stata finalizzata al lavoro di approfondimento e all'esercitazione sulla Tipologia A, prevista fra le quattro proposte per il nuovo Esame di Stato entrato in vigore a partire dal presente anno scolastico. Si indicano di seguito i contenuti disciplinari generali e le linee essenziali.

Contenuti: modalità di lavoro e di comunicazione all'interno di gruppi di lavoro e di équipe professionali. Metodi e strumenti per l'approfondimento tematico e la ricerca. Tecniche di raccolta e organizzazione delle informazioni. Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi socio-sanitari.

Le attività sono state proposte attraverso i vari argomenti trattati in classe. Gli studenti si sono applicati quindi nella stesura di testi elaborati sulla base delle informazioni ricavate dai dati disponibili relativamente a vari contesti di tipo socio-assistenziale-sanitario.

**EDUCAZIONE CIVICA:** la tematica di riferimento riguarda il Metodo scientifico e il valore della scienza: la filosofia della scienza; il significato della ricerca; principi etici del metodo sperimentale. Per i contenuti si veda il punto: *"Metodi di analisi e di ricerca psicologica"* al Modulo 1 del presente programma svolto.

**Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:** durante tale periodo saranno proposte principalmente attività di verifica, consolidamento degli apprendimenti, simulazione delle prove orali e scritte in funzione della preparazione agli esami di stato.

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**



**Testo in adozione:** Como-Clemente-Danieli, *La comprensione e l'esperienza. Corso di Psicologia generale e applicata per il Quinto anno degli Istituti Professionali Servizi Socio-Sanitari*, Paravia 2017.

**Testo del Secondo Biennio** (utilizzato per integrazione degli argomenti indicati):  
Como-Clemente-Danieli, *La comprensione e l'esperienza. Corso di Psicologia generale e applicata per il Secondo Biennio degli Istituti Professionali Servizi Socio-Sanitari*, Paravia 2017.

## IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

**DOCENTE Prof. ssa Laura Fratoni**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe risulta molto maturata negli anni, la maggior parte degli alunni partecipa con interesse alle attività proposte e contribuisce alla discussione che di volta in volta scaturisce dagli argomenti trattati. Una parte degli studenti mostra interesse alla lezione ma partecipa solo se opportunamente stimolata e interpellata. Il clima generale è sereno ed il rapporto è improntato sul rispetto. Questo mutato atteggiamento comporta un notevole miglioramento anche nel profitto. Da segnalare come conseguenza al processo di maturazione la grande inclusività della classe nei confronti dei ragazzi con certificazioni, atteggiamento particolarmente evidente durante i viaggi di istruzione e le uscite didattiche.

### CONOSCENZE acquisite

La classe ha ottenuto complessivamente risultati più che buoni, relativamente all'acquisizione delle categorie concettuali e linguistiche fondamentali della disciplina. Si rileva inoltre, per la maggior parte della classe, una soddisfacente conoscenza di:

- Epidemiologia, eziologia e quadro clinico delle malattie più diffuse nella popolazione.
- Problematiche sanitarie specifiche del minore, dell'anziano, della persona con disabilità.
- Aspetti psicobiologici di alcune tipologie di disabilità.
- Organizzazione dei servizi sociali e sanitari e delle reti informali.
- Principali modalità e procedure d'intervento su minori, anziani, persona con disabilità e con disagio psichico.
- Principali bisogni socio-sanitari dell'utenza e della comunità.
- Rilevazione dei bisogni, delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio.



- Metodologia del lavoro sociale e sanitario.

## **COMPETENZE acquisite**

Gli alunni hanno raggiunto una discreta padronanza del linguaggio specifico della disciplina e un buon livello di applicazione delle conoscenze teoriche apprese. In particolare, hanno dimostrato di:

- Saper redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Saper contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Saper utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Saper raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

## **CAPACITÀ acquisite**

Gli studenti hanno dimostrato in generale delle discrete capacità di elaborare ed esporre i contenuti affrontati, di effettuare collegamenti a livello interdisciplinare e fra i temi trattati, di argomentare le proprie opinioni. In alcuni casi permangono incertezze nelle capacità di esposizione dei contenuti e nell'elaborazione personale. Si rileva per la maggioranza della classe una discreta abilità nel:

- Individuare i parametri di valutazione dello stato di salute funzionale.
- Riconoscere i fattori eziologici delle malattie che portano a disabilità.
- Individuare le strategie e gli strumenti più opportuni ai fini della prevenzione.
- Riconoscere le più frequenti patologie del minore e dell'anziano.
- Riconoscere i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, della persona con disabilità, della persona con disagio psichico, dei nuclei familiari in difficoltà.
- Riconoscere gli ambiti di intervento, i soggetti che erogano servizi e le loro competenze.
- Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuati.
- Riconoscere i bisogni socio-sanitari degli utenti.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Il lavoro di apprendimento è stato svolto mediante l'utilizzo di varie metodologie didattiche, lezione frontale e dialogata, lettura del testo con sottolineatura dei concetti chiave, preparazione guidata di mappe concettuali, riassunti e schemi, utilizzo di materiale multimediale. La condivisione dei documenti come slide e approfondimenti è avvenuta attraverso le applicazioni della piattaforma G-Suite: Google Classroom e Google Drive. Durante l'anno sono stati effettuati dei laboratori didattici, ideati come stimolo ad affrontare l'acquisizione delle nuove competenze in modo



innovativo utilizzando metodologie di tipo induttivo. I laboratori presentano una parte teorica (approfondimenti, spiegazioni, spunti lavorativi) e una parte pratica (ricerche nel web, Kahoot, simulazioni). Sono state utilizzate anche metodologie didattiche come: Brainstorming, debate e cooperative learning. Per gli alunni L.104 sono state messe in atto tutte le procedure previste nel PEI, mentre per gli alunni DSA quelle previste nel relativo PDP.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

I materiali didattici utilizzati sono stati il libro di testo: Cerutti-Oberti, Igiene e Cultura Medico-Sanitaria, Editrice San Marco; slide illustrative, mappe concettuali, schemi, riassunti, materiale multimediale, fotocopie, uso della rete per consultazioni e approfondimenti. Il suddetto materiale didattico è stato condiviso tramite G-Suite

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Verifiche orali di tipo tradizionale e individuali, con domande sulle conoscenze, di collegamento, di sintesi, di analisi e di rielaborazione; verifiche scritte con diverse tipologie di domande (generalmente a risposta aperta).

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione ha preso in considerazione gli obiettivi e le modalità dell'esame di stato, basandosi sui parametri definiti in sede di dipartimento e nel PTOF. Naturalmente la valutazione ha tenuto conto, non solo delle conoscenze acquisite, ma anche del percorso dell'alunno, dell'impegno, della partecipazione alle attività formative.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

**Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

**RIPASSO DEI PRINCIPALI ARGOMENTI TRATTATI NEGLI SCORSI ANNI**

**LE MALATTIE GENETICHE**

Distrofia di Duchenne

La Sindrome di Down

**PATOLOGIE CARDIO E CEREBROVASCOLARI**



I Fattori di Rischio

L'Aterosclerosi

L'Ipertensione Arteriosa

Le Cardiopatie Ischemiche

Le Patologie Cerebrovascolari

## **I TUMORI**

Eziologia Tumorale

Le Cause dei Tumori

I Fattori di Rischio

Il Quadro Clinico

Le Terapie

La Prevenzione dei Tumori

## **NUOVI ARGOMENTI**

### **LE MALATTIE AUTOIMMUNI**

La Reazione Autoimmune

Il Diabete Mellito di Tipo I

Il Diabete non insulino dipendente di Tipo II

### **LE MALATTIE NEURODEGENERATIVE**

Le Sindromi Demenziali

Il Morbo di Alzheimer

Sindrome Ipocinetica

Il Morbo di Parkinson

### **IL SUPPORTO FARMACOLOGICO**



Principi di Farmacologia

I Farmaci

## **I SERVIZI SANITARI E SOCIALI**

I Livelli Essenziali di Assistenza

## **LA GRAVIDANZA, IL PARTO E IL NASCITURO**

La Gravidanza

Il SSN e le Prestazioni in Gravidanza

La Diagnosi Prenatale

Ecografia

Amniocentesi

Villocentesesi

Il Complesso TORCH

## **IL PARTO**

Il Parto Eutocico

Il Travaglio

Il Parto Distocico

La Valutazione Clinica del Neonato

Lo Screening Neonatale

Ittero Fisiologico e Patologico del Neonato

Interventi Post Parto e Fattore Rh

La Malattia Emolitica del Neonato

## **GLI EVENTI AVVERSI NELLA FASE PRENATALE, PERINATALE E POSTNATALE**

Malformazioni Congenite Prenatali

La Spina Bifida



Le Nascite Pretermine

Fenomeni Perinatali Avversi

Manifestazioni Postnatali Avverse

Le Epilessie

## **DISABILITA' E DISAGIO PSICHICO**

Il Concetto di Disabilita'

La Persona con Disabilita'

La Classificazione delle Disabilita': ICD E ICF

Classificazione delle Disabilita'

Il Ritardo Mentale

I Disturbi dello Spettro Autistico

## **RIABILITAZIONE NEI MINORI CON DISABILITA'**

L'equipe Multidisciplinare

La Diagnosi Funzionale e Il Profilo Dinamico Funzionale

## **LE PARALISI CEREBRALI INFANTILI**

Cause

Le Forme

Diagnosi

La Terapia Integrata Riabilitativa

## **ASSISTENZA IN RISPOSTA AI DIFFERENTI BISOGNI DELLA PERSONA ANZIANA**

Invecchiamento Fisiologico

Le Patologie dell'apparato Muscolo Scheletrico: Osteoporosi e Artrosi

Apparato Respiratorio: Le Polmoniti

La Riabilitazione nelle Diverse Patologie





**LIBRO DI TESTO:**

Cerutti, Oberti - igiene e cultura medico sanitaria – 4° e 5° anno - editrice San Marco

**Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:**

NESSUNO

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**

## **DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA SOCIO-SANITARIA**

**DOCENTE Prof. Emilio Mantovani**

### **PROFILO DELLA CLASSE**

La classe, non omogenea, nel complesso, ha partecipato attivamente alle attività educative, dimostrando serietà e impegno.

### **CONOSCENZE acquisite**

La classe ha, nel complesso, raggiunto un livello di conoscenze discreto degli argomenti che sono stati svolti nel corrente anno. Per alcuni il livello di conoscenze è soltanto sufficiente.

### **COMPETENZE acquisite**

Gli studenti hanno dimostrato, in generale, di aver acquisito competenze adeguate, essendo in grado di:

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.



## **CAPACITÀ acquisite**

In generale hanno dimostrato di aver acquisito capacità di analisi e, seppur in misura minore, anche di sintesi e di rielaborazione. Gli studenti hanno evidenziato capacità operative apprezzabili essendo in grado di esporre adeguatamente gli argomenti trattati e di saperli applicare a casi concreti.

Il linguaggio tecnico acquisito non sempre è risultato del tutto apprezzabile, attestandosi ad un livello che non va oltre l'ampia sufficienza.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Le metodologie utilizzate sono state: lezioni frontali, lezioni guidate e discussioni su esercitazioni proposte come lavoro individuale o di gruppo sui vari argomenti trattati.

Per quanto possibile si è cercato di privilegiare un approccio di tipo "problem solving" con riferimenti a casi concreti.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

- libro di testo: Mariacristina Razzoli e Catia Meneguz –“Percorsi di Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa per l'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale” vol. 3 per il quinto anno – EDIZIONI CLITT - ISBN 9788808794987;
- ricerche di documenti di supporto su siti istituzionali.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Sono state effettuate quasi esclusivamente prove orali, l'unica prova scritta che è stata fino ad oggi valutata si riferisce alla simulazione della seconda prova dell'esame di maturità (prima simulazione).

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione è stata effettuata cercando di valorizzare la capacità di rielaborazione personale, di esposizione dei contenuti e della capacità di applicare le nozioni apprese alla risoluzione di casi concreti. Si è considerato anche l'impegno profuso, i progressi realizzati e la partecipazione attiva alle lezioni.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

***Argomenti trattati entro il 15 maggio:***



**1) L'impresa e la società**

- 1) *L'attività di impresa e l'azienda*
- 2) *La società e le sue tipologie*

**2) Le società mutualistiche**

**3) Le autonomie territoriali e il terzo settore**

- 1) *L'ordinamento territoriale dello Stato e il principio di sussidiarietà*
- 2) *Le funzioni del benessere e l'accreditamento*
- 3) *L'impresa sociale e gli altri enti del Terzo settore*

**4) Il contratto di lavoro**

- 1) *Il contratto di lavoro e la prestazione lavorativa*
- 2) *Il Job Act e i contratti speciali*

**5) La deontologia professionale e la tutela della privacy**

- 1) *Etica e responsabilità delle professioni sociali, socio-sanitarie e sanitarie*
- 2) *La privacy e il trattamento dei dati*

**6) Il sistema bancario**

- 1) *Il sistema bancario e le sue caratteristiche*

**Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:**

**1) Il lavoro**

- 1) *Il lavoro, il lavoratore e il datore di lavoro*
- 2) *L'attività relativa agli aspetti amministrativi*

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**



## METODOLOGIE OPERATIVE

**DOCENTE Prof.ssa Martina Capponi**

### PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso dell' anno scolastico la classe ha dimostrato impegno e partecipazione nel dialogo educativo. Il gruppo classe risulta eterogeneo per le diversità di apprendimento e per l' impegno nello studio individuale. Una parte degli alunni si dimostra in possesso di sufficienti capacità e livelli di apprendimento; un altro gruppo invece mostra un livello di studio discontinuo, dimostrando difficoltà ed incertezze nell' uso di un corretto linguaggio espositivo. Questo gruppo ha mostrato il bisogno di attenzioni specifiche e maggiori sollecitazioni.

### CONOSCENZE acquisite

La classe ha ottenuto sufficienti livelli di conoscenza negli argomenti trattati, nello specifico:

- conoscere le caratteristiche dei disabili, dei servizi e degli interventi a loro rivolti
- conoscere alcune manifestazioni del disturbo mentale, i servizi e gli interventi adeguati
- le dipendenze, i servizi e gli interventi adeguati
- interpretare semplici dati social.

### COMPETENZE acquisite

Un gruppo della classe presenta un discreto livello di applicazione delle conoscenze teoriche apprese. Un altro gruppo presenta invece difficoltà. Le competenze attese:

- saper individuare i servizi e gli interventi rivolti ai disabili
- saper individuare servizi ed interventi rivolti alla salute mentale
- saper individuare servizi e interventi collegati alle dipendenze
- saper risolvere semplici casi professionali.

### CAPACITÀ acquisite

Un piccolo gruppo della classe è in grado di effettuare collegamenti corretti e appropriati con le altre discipline di indirizzo. Un gruppo più numeroso, invece, è in grado di esporre con correttezza gli argomenti proposti, ma non collegandoli alle altre discipline. Un piccolo gruppo inoltre presenta difficoltà nell' acquisizione di un linguaggio espositivo corretto e coerente agli argomenti trattati.



## METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie didattiche utilizzate sono state molteplici: lezione frontale, lezione dialogata, visione di filmati multimediali, ricerca e sintesi di informazioni su argomenti selezionati (learning by doing), effettuata sia attraverso lavoro individuale che lavoro di gruppo.

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il libro di testo utilizzato "Percorsi di metodologie operative. Servizi per la sanità e l'assistenza sociale", di Carmen Gatto, Zanichelli editore, è stato di sovente integrato con documenti di approfondimento condivisi attraverso Classroom, con video e materiali multimediali, ricerca di informazioni aggiuntive dal web.

## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Prove di verifica scritte (sia in forma aperta che chiusa) e orali, effettuate al termine degli argomenti di maggiore rilievo. Durante le prove orali sono stati richiesti collegamenti con gli argomenti della disciplina svolti in precedenza e collegamenti interdisciplinari.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto delle conoscenze acquisite, delle capacità logiche ed espressive maturate, della capacità di mettere in relazione aspetti ed ambiti interdisciplinari. La valutazione è stata basata non solo sulla media delle singole prove di verifica, ma della progressione dell'apprendimento rispetto i livelli di partenza. Si tiene inoltre conto dell'approccio che ogni alunno ha con la materia, dell'interesse mostrato, della partecipazione alle lezioni e della consegna degli elaborati svolti.

## PROGRAMMA SVOLTO

**Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

### LA DISABILITA'

- chi è il disabile
- la disabilità e l'accettazione
- il ruolo della famiglia e l'accertamento della disabilità (U.V.M.)
- Alcune tipologie di disabilità: il ritardo mentale, la Sindrome di Down, l'Alzheimer e il Parkinson
- metodi di intervento su un soggetto con sindrome di Down



- la comunicazione con i soggetti con Alzheimer e Doll Therapy
- Terapia occupazionale nel morbo di Parkinson
- integrazione scolastica e inserimento lavorativo
- sostegni economici a tutela della disabilità
- la disabilità nello sport, ippoterapia e musicoterapia
- servizi a sostegno della disabilità
- Analisi del caso e risoluzione di semplici casi

#### **TECNICHE E STRUMENTI DI ELABORAZIONE DEI DATI**

- La ricerca sociale
- universo e campione
- le fasi della ricerca scientifica
- gli strumenti adatti alla ricerca

tecniche di analisi ed elaborazione dei dati

#### **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI DATI E TECNICHE DI REDAZIONE DI RELAZIONI PROFESSIONALI**

- il diagramma in coordinate cartesiane
- il diagramma a barre o ortogramma
- l'istogramma
- il cartogramma
- l'areogramma

#### **LA SALUTE MENTALE**

- il disturbo mentale
- la riforma Basaglia e il CSM
- l'inserimento lavorativo e le REMS



**Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno**

**LE DIPENDENZE**

- le dipendenze patologiche
- le comunità terapeutiche e il SerD
- i vari gruppi di aiuto

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**



## SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

**DOCENTE Prof.ssa Paola Trenti**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe, in linea generale, è sempre stata vivace, attiva ed interessata alle attività proposte, in particolar modo a quelle pratiche, pur presentandosi abbastanza eterogenea per quanto riguarda la partecipazione al dialogo educativo, la puntualità nell'impegno e l'acquisizione delle conoscenze specifiche della disciplina. Il gruppo maschile, è costituito quasi totalmente da alunni con buone capacità motorie, con punte di eccellenza. Sono presenti quattro alunni con certificazione 104 che hanno evidenziato, nel quinquennio, un percorso di crescita sotto diversi aspetti, ognuno in base ai propri tempi e alla propria specifica particolarità: a livello di comportamento, di responsabilità e consapevolezza del proprio percorso, di rapporti interpersonali e di acquisizione delle conoscenze della disciplina. Un alunno pur puntuale, costante ed educato nella partecipazione e nell'impegno, ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti. Il gruppo femminile ha avuto bisogno di attenzioni specifiche e di maggiori sollecitazioni. alcune alunne hanno mostrato impegno, costanza e senso di responsabilità, conseguendo risultati molto buoni, altre hanno partecipato in modo saltuario alle lezioni evidenziando scarsa propensione per la disciplina. Per quanto concerne lo studio, alunni si sono distinti per l'impegno, la costanza ed una partecipazione attiva durante le spiegazioni, altri hanno avuto bisogno di tempi più lunghi per l'impegno e lo studio poco adeguati. Gli obiettivi educativi e didattici previsti sono stati complessivamente raggiunti. Il comportamento è stato generalmente corretto, gli alunni hanno instaurato adeguati rapporti interpersonali ed hanno svolto le lezioni in un clima sereno.

### CONOSCENZE acquisite

Conoscenze dei tempi e dei ritmi dell'attività motoria e sportiva. Conoscenza della pratica sportiva e dei principali giochi di squadra. Conoscenza delle principali modalità di allenamento per il potenziamento muscolare. Conoscenza dei benefici generati dallo stretching. Conoscenza della terminologia specifica della disciplina e del regolamento tecnico dei principali giochi di squadra. Conoscenza delle norme di primo soccorso (manovra di RCP e uso del defibrillatore). Conoscenza dei principi fondamentali di Ed. alla Salute: la salute dinamica, l'attività fisica ed i suoi benefici, l'educazione alimentare, il mal di schiena e l'importanza della postura, i paramorfismi e i dismorfismi.





## **COMPETENZE acquisite**

Sviluppo armonico e funzionale delle capacità motorie ed espressive in relazione alle proprie caratteristiche. Conseguimento di una cultura motoria e sportiva finalizzata ad un sano e corretto stile di vita. Consolidamento delle attitudini motorie personali. Realizzazione di progetti motori autonomi e finalizzati. Consapevolezza dell'importanza della prevenzione e delle modalità da mettere in atto in caso di emergenza.

## **CAPACITÀ acquisite**

Potenziamento fisiologico, miglioramento della resistenza, della forza e della coordinazione generale e speciale. Capacità di eseguire movimenti con la massima escursione articolare. Realizzazione di movimenti adeguati a situazioni spazio-temporali diverse. Conquista, mantenimento e recupero dell'equilibrio statico e dinamico. Attuazione di movimenti complessi in situazioni variabili. Capacità di rapportarsi con il gruppo rispettando i tempi e le modalità. Rispetto delle regole nei giochi di squadra.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Per lo svolgimento del programma sono state svolte sia lezioni frontali sia per gruppi di lavoro. Lezioni individuali e collettive. Correzioni dirette e indirette. Lezioni teoriche e pratiche con metodologie globali ed analitiche. I contenuti teorici della disciplina sono stati argomentati con l'ausilio di filmati, di video specifici e di slide.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Testo in adozione: "Movimento Più" di G. Fiorini, S. Bocchi, S. Coretti, G. Chiesa, edito da "Marietti Scuola". Utilizzo delle attrezzature interne ed esterne alla palestra. Uso della Lim.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Prove di verifica pratiche, scritte e orali. Osservazione degli alunni in fase di lavoro in palestra. Verifiche in itinere e finali.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione ha tenuto conto dei risultati ottenuti nelle prove pratiche eseguite durante l'anno, attraverso test, esercitazioni, giochi di squadra, dei miglioramenti conseguiti rispetto ai livelli di partenza e degli esiti nelle prove scritte e orali sui contenuti teorici della disciplina. Sono stati presi in esame in modo considerevole anche l'impegno, la partecipazione, la puntualità, la frequenza e l'interesse dimostrato per la materia.



## PROGRAMMA SVOLTO

### Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Il lavoro di tutto l'anno si è articolato su quattro unità di apprendimento.

Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

- esercizi di coordinazione dinamica generale, giochi e percorsi diversi e sempre più complessi
- esercitazioni per la strutturazione spazio-temporale
- esercitazioni di potenziamento muscolare
- momenti di riflessione sulle funzioni corporee utilizzate e sugli aspetti più significativi delle attività;

Lo sport, le regole, il fair play

- Giochi di squadra (piccoli gruppi di alunni)
- Principali fondamentali individuali di gioco e tattiche di squadra
- Il valore delle regole, della collaborazione e del fair play

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

- Norme elementari di comportamento ai fini del 1° soccorso e della prevenzione degli infortuni
- La salute come valore
- L'attività motoria come corretto stile di vita e di tutela della propria salute
- I benefici del movimento sul corpo umano
- I paramorfismi - i dismorfismi
- La colonna vertebrale, l'importanza della postura, le cause specifiche del mal di schiena

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

- Attività motorie e sportive all'aria aperta
- Utilizzo della LIM



**Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno**

Alla data del 16 maggio il programma della disciplina sarà completamente svolto.

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**



## RELIGIONE CATTOLICA

**DOCENTE Prof. Riccardo Chiezzi**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe, 17 alunni avvalentisi, si è presentata in questo ultimo anno scolastico con motivazione molto buona all'apprendimento in almeno i due terzi dei suoi elementi, sufficiente nella restante parte. La classe ha partecipato con impegno mediamente buono, a tratti con attenzione e interesse eccellenti; il comportamento è rientrato mediamente nell'ambito della buona educazione e del rispetto reciproci; il profitto si può considerare mediamente più che buono. In particolare c'è da dire che la maggioranza degli alunni/e ha partecipato con maturità, conseguendo buoni risultati formativi e nel caso di alcuni/e alunni/e, ottimi. Si può concludere che la classe si è dimostrata abbastanza coinvolta sia nell'attività in modalità Classroom che soprattutto in presenza, con eccezione di alcuni alunni/e che invece non sono risultati sempre presenti con costanza. Complessivamente, nell'arco degli ultimi 3 anni, si può affermare che tutti gli studenti si sono dimostrati consapevoli ed umanamente ricchi nella gestione delle relazioni interne e con il docente.

### CONOSCENZE e COMPETENZE acquisite

La Relazione tra Esseri Umani: il rispetto dell'altro, con brevi dibattiti circa le aspettative lavorative degli alunni. Ambito antropologico-esistenziale: essere o apparire; la verità nella relazione, scienza e fede a confronto, pericoli del web, cyberbullismo...; l'uomo essere in relazione: analisi dei vizi capitali e delle virtù, secondo la prospettiva del mondo di oggi, i goal dell' Agenda 30 dell' ONU; gli ultimi: la situazione carceraria, gli homeless, la questione dello sfruttamento minorile in molti Paesi, il discorso della montagna-pianura nei Vangeli di MC e MT; l'Olocausto, il razzismo, l'integrazione razziale. Vita, Valori e Felicità: i sogni e le aspirazioni, le droghe ed il suicidio come segni di rinuncia alla vita; i valori nella società contemporanea ed i contro-valori (assenza di responsabilità nel ricoprire un qualsiasi ruolo, pena di morte, suicidio, omicidio volontario, eutanasia, aborto procurato...); la questione morale-politica (corruzione, bene morale e bene cristiano, il male come espressione presente, la guerra, il traffico di armi, la criminalità organizzata come tentazione per i giovani in Italia e nel mondo...). I Valori proposti dal cristianesimo: l'amore per Dio, l'amore per gli altri, l'amore per il Pianeta; il matrimonio cristiano, quello civile, la questione della separazione e divorzio; l'impegno per la giustizia e la Pace. Dalla frase di Papa Francesco "l'umanità ha scelto Caino": I conflitti attuali, i movimenti pseudo-religiosi, un'economia globale attuale talvolta legata alle armi, beni di lusso, droga, ingegnerizzazione dell'intelligenza artificiale non come ricerca per migliorare la vita umana ma per un controllo maggiore della stessa. La Passione e la Resurrezione di Gesù Cristo come nucleo fondante.



## **CAPACITÀ acquisite**

Riconoscimento del valore della vita, degli altri, della relazione prettamente umana come doni di Dio. Riflessione sulla risposta cattolica agli interrogativi sul senso della vita. Sviluppo della dimensione spirituale quale elemento costitutivo dell'essere umano. Apertura e rispetto verso altre culture, verso altre esperienze religiose, per una crescita comune, in prospettiva mondiale. Sviluppo della personalità degli alunni nella dimensione religiosa, maturazione della propria identità in rapporto a Dio, agli altri, al mondo.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

1. Lezione frontale limitata alla trasmissione dei concetti fondamentali.
2. Visione di film e/o documentari brevi come introduzione o approfondimento di alcuni temi.
3. Discussione guidata sollecitando la partecipazione di tutti.
4. Collaborazione con altri insegnanti della classe per l'approfondimento di tematiche comuni, secondo lo specifico approccio disciplinare.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

1. Libro di testo : Luigi Solinas- "Tutti i colori della vita"- SEI editrice- Torino-2012.
2. Materiale prodotto dall'insegnante.
3. DVD: visione guidata e commentata dei film : "THE LAST DUEL" (USA, GBR, 2021), "C.O.D.A. -I SEGNI DEL CUORE" (USA,FRA,CAN,2021), "UNA FAMIGLIA VINCENTE" (USA,2021), "DIAZ, DON'T CLEAN UP THIS BLOOD" (ITA, ROM, FRA, 2012), "MINORITY REPORT"(USA,2002), "BERLIN CALLING"(GER,2008), "WILL HUNTING-GENIO RIBELLE"(USA,1997).
4. Sia in presenza che in modalità asincrona : questionari in Classroom, materiale dal web vario ( lettura e commenti di brani dall'Antico e dal Nuovo Testamento, dai Vangeli canonici, da Poesie, da commenti a immagini di dipinti famosi, canzoni, ecc.).

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

L'insegnamento della Religione cattolica si caratterizza per un approccio diverso al mondo della scuola rispetto alle altre discipline, approccio che privilegia il valore formativo ed educativo rispetto a quello istruttivo e di conseguenza antepone l'attenzione alla persona e alla costruzione di relazioni positive - a partire dal rapporto con la classe e con la comunità educante- rispetto allo svolgimento rigoroso del programma e alla sua verifica puntuale. Proprio per questo motivo si è ritenuto più opportuno valutare in maniera globale e non formalizzata la partecipazione, l'impegno e l'interesse degli studenti al lavoro scolastico e all'acquisizione dei contenuti proposti, rinunciando a svolgere delle verifiche sistematiche sui contenuti e sull'apprendimento, assegnando invece periodicamente dei questionari da svolgere a casa in modalità Classroom.



## CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono stati adottati i criteri previsti nel PTOF e nelle relative griglie valutative con l'aggiunta della valutazione del grado di partecipazione e interesse, dimostrati nel "dibattito" che si è verificato nel corso delle lezioni.

## PROGRAMMA SVOLTO

### **Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

Per le tracce argomentative si fa riferimento ai punti qui sopra esposti sotto il titolo "conoscenze e competenze acquisite", nonché al titolo dedicato ai materiali didattici utilizzati, con l'aggiunta di cenni su "Scienza e Religione", "Bellezza e Verità", argomenti di Bioetica, formazione dell'lo in epoca digitale, prospettive di Pace sociale secondo il magistero pontificio, "Fisica e Religione", "Mistero e Carità", "Carità e Politica", "Felicità e Salvezza", "Utilitarismo e Fede".

### **Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:**

Partendo dall'incredulità di San Tommaso (GV 20,24-29) e dall'episodio dei discepoli di "Emmaus" (LC), questione della "fuga" dalla vita intesa come dono di Dio, soprattutto mediante abuso di sostanze.

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**



## ALL. C - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Italiano della durata di 6 ore in data 14 febbraio 2023 e in data 8 maggio 2023;
- seconda prova scritta pluridisciplinare (Igiene e Cultura Medico Sanitaria, Psicologia Generale e Applicata, Metodologie Operative, Diritto Economia e Tecnica Amministrativa Socio-Sanitaria, Matematica) della durata di 6 ore in data 21 marzo 2023 e 28 aprile 2023.

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana;

Agli alunni certificati (L. 170/2010 e L. 104/92), è stato concesso di utilizzare mappe, formulari e computer, come previsto dalla normativa e come indicato nel PDP e nel PEI e sono stati previsti tempi aggiuntivi. Durante le simulazioni sono stati presenti gli insegnanti di Sostegno.

Come da D.M. 164 del 15 giugno 2022, sono adottati, dall'anno scolastico 2022/2023, i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione negli istituti professionali, allegati dal suddetto decreto. I quadri di riferimento definiscono nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze, anziché ai singoli insegnamenti, come da precedente ordinamento.

Per la predisposizione delle simulazioni della seconda prova scritta si è fatto riferimento alle indicazioni fornite nel D.M. 164 e di seguito riportate.

### **Caratteristiche della seconda prova d'esame**

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

- TIPOLOGIA A: Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.
- TIPOLOGIA B: Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).
- TIPOLOGIA C: Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.
- TIPOLOGIA D: Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.



La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento (Q86 - Assistenza Sanitaria), in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova è di 6 ore.

Per ogni tipologia di prova la commissione può consegnare ai candidati documenti, tabelle, grafici o dati necessari per realizzare l'elaborato.

### **Nuclei tematici fondamentali collegati alle competenze**

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.
3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

### **Obiettivi della prova**

- Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo.
- Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico-operativa.
- Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento.
- Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone.
- Identificare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali.





- Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati.



## SIMULAZIONE PRIMA PROVA 14 febbraio 2023

### TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

#### PROPOSTA A1

##### **Giovanni Pascoli, *La via ferrata***

*Tra gli argini su cui mucche tranquilla  
mente pascono, bruna si difila  
la via ferrata<sup>1</sup> che lontano brilla;  
e nel cielo di perla<sup>2</sup> dritti, uguali,  
con loro trama delle aeree fila  
digradano in fuggente ordine i pali<sup>3</sup>.*

*Qual di gemiti e d'ululi rombando  
cresce e dilegua femminil lamento<sup>4</sup>?  
I fili di metallo a quando a quando  
squillano, immensa arpa son ora<sup>5</sup> al vento.*

*(G. Pascoli, *Myrica* a cura di G. Nava, Sansoni, Firenze 1974)*

1. via ferrata: la ferrovia.
2. nel cielo di perla: il cielo non è nuvoloso, ma è velato e assume un colore simile al perla.
3. delle aeree fila ... i pali: il cielo è solcato dai fili del telegrafo, che vengono definiti «aerei» perché sospesi.
4. Qual di gemiti ... lamento: l'immagine del treno (mai esplicitamente nominato) che sopraggiunge e si allontana e resa esclusivamente attraverso il senso uditivo.
5. immensa arpa sonora: i fili del telegrafo sono per analogia assimilati a una grande arpa che, mossa dal vento, produce una melodia non dolce.

Pubblicata nel 1886 per le nozze dell'amico Severino Ferrari, con cui Pascoli intrattenne per tanti anni un fitto rapporto epistolare, la lirica venne poi stampata su vari periodici e quindi pubblicata nella seconda edizione di *Myrica*.

#### **Comprensione e analisi del testo**

1. Elabora la parafrasi del testo.
2. Spiega le scelte lessicali presenti nel verso «digradano in fuggente ordine i pali» (v. 6).
3. Analizza il rapporto fra le prime due terzine e la quartina finale e interpretane il significato.
4. Attraverso quali immagini e scelte stilistico-espressive si esprime il contrasto fra la quiete naturale dei campi e il paesaggio moderno della ferrovia? Rilevale e commentale.
5. Come si esprime il contrasto fra la quiete campestre e la moderna costruzione della ferrovia?
6. I versi accolgono impressioni visive e uditive. Quali? Quali ti paiono prevalenti?
7. Quali suoni consonantici prevalgono? A che cosa alludono?



### Interpretazione e commento

8. Le invenzioni della modernità suscitano nei poeti reazioni diverse, molto spesso di sospetto e ostilità. Commenta la lirica in relazione a questo spunto, possibilmente confrontando la posizione di Pascoli con quella di altri autori.

### PROPOSTA A2

#### L'amante di Gramigna

Parecchi anni or sono, laggiù lungo il Simeto, davano la caccia a un brigante, certo Gramigna, se non erro, un nome maledetto come l'erba che lo porta, il quale da un capo all'altro della provincia s'era lasciato dietro il terrore della sua fama. Carabinieri, soldati, e militi a cavallo, lo inseguivano da due mesi, senza esser riesciti a mettergli le unghie addosso: era solo, ma valeva per dieci, e la mala pianta minacciava di moltiplicarsi. Per giunta si approssimava il tempo della messe, tutta la raccolta dell'annata in man di Dio, ché i proprietari non s'arrischiavano a uscir dal paese pel timor di Gramigna; sicché le lagnanze erano generali.

Il prefetto fece chiamare tutti quei signori della questura, dei carabinieri, dei compagni d'armi, e subito in moto pattuglie, squadriglie, vedette per ogni fossato, e dietro ogni muricciolo: se lo cacciavano dinanzi come una mala bestia per tutta una provincia, di giorno, di notte, a piedi, a cavallo, col telegrafo. Gramigna sgusciava loro di mano, o rispondeva a schioppettate, se gli camminavano un po' troppo sulle calcagna. Nelle campagne, nei villaggi, per le fattorie, sotto le frasche delle osterie, nei luoghi di ritrovo, non si parlava d'altro che di lui, di Gramigna, di quella caccia accanita, di quella fuga disperata. I cavalli dei carabinieri cascavano stanchi morti; i compagni d'armi si buttavano rifiniti per terra, in tutte le stalle; le pattuglie dormivano all'impiedi; egli solo, Gramigna, non era stanco mai, non dormiva mai, combatteva sempre, s'arrampicava sui precipizi, strisciava fra le messi, correva carponi nel folto dei fichidindia, sgattajolava come un lupo nel letto asciutto dei torrenti. Per duecento miglia all'intorno, correva la leggenda delle sue gesta, del suo coraggio, della sua forza, di quella lotta disperata, lui solo contro mille, stanco, affamato, arso dalla sete, nella pianura immensa, arsa, sotto il sole di giugno.

Peppa, una delle più belle ragazze di Licodia, doveva sposare in quel tempo compare Finu «candela di sego» che aveva terre al sole e una mula baia in stalla, ed era un giovanotto grande e bello come il sole, che portava lo stendardo di Santa Margherita come fosse un pilastro, senza piegare le reni.

La madre di Peppa piangeva dalla contentezza per la gran fortuna toccata alla figliuola, e passava il tempo a voltare e rivoltare nel baule il corredo della sposa, «tutto di roba bianca a quattro» come quella di una regina, e orecchini che le arrivavano alle spalle, e anelli d'oro per le dieci dita delle mani: dell'oro ne aveva quanto ne poteva avere Santa Margherita, e dovevano sposarsi giusto per Santa Margherita, che cadeva in giugno, dopo la mietitura del fieno. «Candela di sego» nel tornare ogni sera dalla campagna, lasciava la mula all'uscio della Peppa, e veniva a dirle che i seminati erano un incanto, se Gramigna non vi appiccava il fuoco, e il graticcio di



contro al letto non sarebbe bastato a contenere tutto il grano della raccolta, che gli pareva mill'anni di condursi la sposa in casa, in groppa alla mula baia. Ma Peppa un bel giorno gli disse:

— La vostra mula lasciatela stare, perché non voglio maritarmi.

Il povero «candela di sego» rimase sbalordito e la vecchia si mise a strapparsi i capelli come udi che sua figlia rifiutava il miglior partito del villaggio. — Io voglio bene a Gramigna., le disse la ragazza, e non voglio sposare altri che lui! .

— Ah! gridava la mamma per la casa, coi capelli grigi al vento, che pareva una strega. — Ah! quel demonio è venuto sin qui a stregarmi la mia figliuola!

— No! rispondeva Peppa coll'occhio fisso che pareva d'acciajo. — No, non è venuto qui.

— Dove l'hai visto dunque?

— Io non l'ho visto. Ne ho sentito parlare. Sentite! ma lo sento qui che mi brucia!

In paese la cosa fece rumore, per quanto la tenessero nascosta. Le comari che avevano invidiato la Peppa il seminato prosperoso, la mula baia, e il bel giovanotto che portava lo stendardo di Santa Margherita senza piegar le reni, andavano dicendo ogni sorta di brutte storie, che Gramigna veniva a trovarla di notte nella cucina, e che glielo avevano visto nascosto sotto il letto. La povera madre aveva acceso una lampada alle anime del purgatorio, e persino il curato era andato in casa di Peppa, a toccarle il cuore colla stola, onde scacciare quel diavolo di Gramigna che ne aveva preso possesso. Però ella seguitava a dire che non lo conosceva neanche di vista quel cristiano; ma che la notte lo vedeva in sogno, e alla mattina si levava colle labbra arse quasi avesse provato anch'essa tutta la sete ch'ei doveva soffrire.

Allora la vecchia la chiuse in casa, perché non sentisse pii parlare di Gramigna; e tappò tutte le fessure dell'uscio con immagini di santi. Peppa ascoltava quello che dicevano nella strada dietro le immagini benedette, e si faceva pallida e rossa, come se il diavolo le soffiasse tutto l'inferno nella faccia.

Finalmente sentì dire che avevano scovato Gramigna nei fichidindia di Palagonia. — Ha fatto due ore di fuoco! dicevano, c'è un carabiniere morto, e più di tre compagni d'armi feriti. Ma gli hanno tirato addosso tal gragnuola di fucilate che stavolta hanno trovato un lago di sangue dove egli si trovava.

Allora Peppa si fece la croce dinanzi al capezzale della vecchia, e fuggì dalla finestra.

Gramigna era nei fichidindia di Palagonia, che non avevano potuto scovarlo in quel forteto da conigli, lacero, insanguinato, pallido per due giorni di fame, arso dalla febbre, e colla carabina spianata: come la vide venire, risoluta, in mezzo alle macchie dei fichidindia, nei fosco chiarore dell'alba, ci pensò un momento, se dovesse lasciare partire il colpo — Che vuoi? le chiese. Che vieni a far qui?

— Vengo a star con te; gli disse lei guardandolo fisso. Sei tu Gramigna?

— Sì, son io Gramigna. Se vieni a buscarti quelle venti oncie della taglia, hai sbagliato il conto.

— No, vengo a star con te! rispose lei.

— Vattene! diss'egli. Con me non puoi starci, ed io non voglio nessuno con me! Se vieni a cercar denaro hai sbagliato il conto ti dico, io non ho nulla, guarda! Sono due giorni che non ho nemmeno un pezzo di pane.

— Adesso non posso più tornare a casa, disse lei; la strada è tutta piena di soldati.



— Vattene! cosa m'importa? ciascuno per la sua pelle!

Mentre ella voltava le spalle, come un cane scacciato a pedate, Gramigna la chiamò. — Senti, va a prendermi un fiasco d'acqua, laggiù nel torrente, se vuoi stare con me bisogna rischiare la pelle. Peppa andò senza dir nulla, e quando Gramigna udì la fucilata si mise a sghignazzare, e disse fra sé: — Questa era per me. — Ma come la vide comparire poco dopo col fiasco al braccio, pallida e insanguinata, prima le si buttò addosso, per strapparle il fiasco, e poi quando ebbe bevuto che pareva il fiato le mancasse le chiese — L'hai scappata? Come hai fatto.

— I soldati erano sull'altra riva, e c'era una macchia folta da questa parte.

— Però t'hanno bucata la pelle. Hai del sangue nelle vesti?

— Sì.

— Dove sei ferita?

— Sulla spalla.

— Non fa nulla. Potrai camminare.

Così le permise di stare con lui. Ella lo seguiva tutta lacera, colla febbre della ferita, senza scarpe, e andava a cercargli un fiasco d'acqua o un tozzo di pane, e quando tornava colle mani vuote, in mezzo alle fucilate, il suo amante, divorato dalla fame e dalla sete, la batteva. Finalmente una notte in cui brillava la luna nei fichidindia, Gramigna le disse — Vengono! e la fece addossare alla rupe, in fondo al crepaccio, poi fuggì dall'altra parte. Fra le macchie si udivano spesseggiare le fucilate, e l'ombra avvampava qua e là di brevi fiamme. Ad un tratto Peppa udì un calpestio vicino a sé vide tornar Gramigna che si strascinava con una gamba rotta, e si appoggiava ai ceppi dei fichidindia per ricaricare la carabina. — È finita! gli disse lui. Ora mi prendono; — e quello che le agghiacciò il sangue più di ogni cosa fu il luccicare che ci aveva negli occhi, da sembrare un pazzo. Poi quando cadde sui rami secchi come un fascio di legna, i compagni d'armi gli furono addosso tutti in una volta.

Il giorno dopo lo strascinarono per le vie del villaggio, su di un carro, tutto lacero e sanguinoso. La gente che si accalcava per vederlo, si metteva a ridere trovandolo così piccolo, pallido e brutto, che pareva un pulcinella. Era per lui che Peppa aveva lasciato comparire Fino «candela di sego!» Il povero «candela di sego» andò a nascondersi quasi toccasse a lui di vergognarsi, e Peppa la condussero fra i soldati, ammanettata, come una ladra anche lei, lei che ci aveva dell'oro quanto santa Margherita! La povera madre di Peppa dovette vendere «tutta la roba bianca» del corredo, e gli orecchini d'oro, e gli anelli per le dieci dita, onde pagare gli avvocati di sua figlia, e tirarsela di nuovo in casa, povera, malata, svergognata, brutta anche lei come Gramigna, e col figlio di Gramigna in collo. Ma quando gliela diedero, alla fine del processo, recitò l'avemaria, nella casermeria nuda e già scura, in mezzo ai carabinieri; le parve che le dessero un tesoro, alla povera vecchia, che non possedeva più nulla e piangeva come una fontana dalla consolazione. Peppa invece sembrava che non ne avesse più di lagrime, e non diceva nulla, nè in paese nessuno la vide più mai, nonostante che le due donne andassero a buscarsi il pane colle loro braccia. La gente diceva che Peppa aveva imparato il mestiere, nel bosco, e andava di notte a rubare. Il fatto era che stava rincantucciata nella cucina come una bestia feroce, e ne uscì soltanto allorchè la sua vecchia fu morta di stenti, e dovette vendere la casa.



— Vedete! le diceva «candela di sego» che pure le voleva sempre bene. — Vi schiaccierei la testa fra due sassi pel male che avete fatto a voi e agli altri.

— È vero! rispondeva Peppa, lo so! Questa è stata la volontà di Dio.

Dopo che fu venduta la casa e quei pochi arnesi che le restavano se ne andò via dal paese, di notte come era venuta, senza voltarsi indietro a guardare il tetto sotto cui aveva dormito tanto tempo, e se ne andò a fare la volontà di Dio in città, col suo ragazzo, vicino al carcere dove era rinchiuso Gramigna. Ella non vedeva altro che le gelosie tetre, sulla gran facciata muta, e le sentinelle la scacciavano se si fermava a cercare cogli occhi dove potesse esser lui. Finalmente le dissero che egli non ci era più da un pezzo, che l'avevano condotto via, di là del mare, ammanettato e colla sporta al collo. Ella non disse nulla. Non si mosse più di là, perché non sapeva dove andare, e non l'aspettava più nessuno. Vivacchiava facendo dei servizii ai soldati, ai carcerieri, come facesse parte ella stessa di quel gran fabbricato tetro e silenzioso, e pei carabinieri poi che le avevano preso Gramigna nel folto dei fichidindia, e gli avevano rotto la gamba a fucilate, sentiva una specie di tenerezza rispettosa, come l'ammirazione brutta della forza. La festa, quando li vedeva col pennacchio, e gli spallini lucenti, rigidi ed impettiti nell'uniforme di gala, se li mangiava cogli occhi, ed era sempre per la caserma spazzando i cameroni e lustrando gli stivali, tanto che la chiamavano «lo strofinacciolo dei carabinieri.» Soltanto allorchè li vedeva caricare le armi a notte fatta, e partire a due a due, coi calzoni rimboccati, il revolver sullo stomaco, o quando montavano a cavallo, sotto il lampione che faceva luccicare la carabina, e udiva perdersi nelle tenebre lo scalpito dei cavalli, e il tintinnio della sciabola, diventava pallida ogni volta, e mentre chiudeva la porta della stalla rabbriviva; e quando il suo marmocchio giocherellava cogli altri monelli nella spianata davanti al carcere, correndo fra le gambe dei soldati, e i monelli gli dicevano «il figlio di Gramigna, il figlio di Gramigna!» ella si metteva in collera, e li inseguiva a sassate.

## Comprensione

1. Esponi il contenuto informativo del testo.

## Analisi

- 2.1. Proponi una partizione strutturale del testo, segnalando i momenti di massima tensione narrativa.
- 2.2. Analizza il narratore, mettendo in evidenza tutte le caratteristiche dello stile verghiano. Rintraccia e spiega l'uso dell'indiretto libero.
- 2.3. Proponi un'analisi del personaggio di Gramigna. Soffermati sul nome e metti in evidenza sia gli aspetti realistici con cui è tratteggiato, sia quelli mitici e fiabeschi.
- 2.4. Rintraccia e spiega la presenza dell'elemento demoniaco nel testo.
- 2.5. Rintraccia e spiega il movente economico e quello della lotta per l'esistenza.
- 2.6. Offri un'interpretazione complessiva del testo, con particolare riferimento alla figura femminile.



## Approfondimento

3. Nel personaggio di Gramigna è delineata la figura del diverso: proponi una riflessione sul motivo dell'emarginazione e dello sradicamento nella produzione di Verga.

### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### PROPOSTA B1

**Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, La sola colpa di essere nati, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciarono a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti



hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

### Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

**Testo tratto da Oliver Sacks, Musicofilia, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.**

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano





educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

### **Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.



### PROPOSTA B3

**Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).**

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC1 prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci



immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni. Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

- 
1. Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? E l'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parigi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parigi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

### **Produzione**

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C****RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'****PROPOSTA C1**

**Testo tratto da Luigi Ferrajoli, Perché una Costituzione della Terra?, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.**

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



## PROPOSTA C2

**Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.**

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio Tienilo acceso, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



## SIMULAZIONE PRIMA PROVA 8 maggio 2023

### TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

#### PROPOSTA A1

**Vittorio Sereni, "I versi" (Gli strumenti umani), Il Saggiatore, Milano, 2018.**

*Gli strumenti umani* è la terza raccolta del poeta Vittorio Sereni (Luino, 1913 – Milano, 1983), pubblicata nel 1965. I testi, scritti fra gli anni Cinquanta e Sessanta, danno voce alla riflessione del poeta intorno ai cambiamenti della società nel periodo del *boom* economico e della conseguente cultura di massa. Senza rinunciare a forme classicamente impostate, Sereni continua ad affrontare temi fondanti della vita che viviamo come l'amicizia, la memoria o, come nella poesia seguente, il ruolo della poesia nella società a lui contemporanea.

Se ne scrivono ancora.

Si pensa a essi mentendo  
ai trepidi<sup>1</sup> occhi che ti fanno gli auguri  
l'ultima sera dell'anno.

Se ne scrivono solo in negativo<sup>2</sup>  
dentro un nero di anni  
come pagando un fastidioso debito  
che era vecchio di anni.

No, non è più felice l'esercizio<sup>3</sup>.

Ridono alcuni: tu scrivevi per l'Arte.

Nemmeno io volevo questo che volevo ben altro.

Si fanno versi per scrollare un peso  
e passare al seguente. Ma c'è sempre  
qualche peso di troppo, non c'è mai  
alcun verso che basti  
se domani tu stesso te ne scordi.

#### Note

1. *trepidi*: trepidanti nell'emozione che accompagna i festeggiamenti dell'ultimo giorno dell'anno.
2. *Se ne... negativo*: questo verso sembra contenere un riferimento alla poesia *Non chiederci la parola* di Eugenio Montale, che si conclude con i versi "Codesto solo oggi possiamo dirti, / ciò che non siamo, ciò che non vogliamo".
3. *l'esercizio*: la pratica dello scrivere poesie.

#### Analisi e comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e illustrane la struttura metrica.
2. Che rapporto c'è fra il titolo e lo sviluppo del testo?



3. Come si pone il poeta nei confronti della società? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
4. Ritieni che il poeta esprima fiducia nei confronti dell'attività poetica? Quale ruolo le attribuisce?
5. Analizza la forma della poesia soffermandoti principalmente sui seguenti aspetti: registro lessicale, andamento della sintassi, figure retoriche.

### Interpretazione

I letterati hanno spesso affiancato alla propria attività di scrittura riflessioni sul senso della letteratura; a partire dalla rivoluzione industriale poi lo hanno fatto con particolare intensità per giustificare talvolta le sue ragioni in una società dominata dalla scienza e dalla tecnica. Esponi le tue considerazioni in merito al ruolo che la poesia e la letteratura in generale hanno nella vita dell'uomo e nel contesto della società, facendo riferimento al pensiero di altri autori a te noti e alle tue letture ed esperienze.

### PROPOSTA A2

#### Luigi Pirandello *Il "suicidio" di Adriano Meis (da Il fu Mattia Pascal, cap. X)*

Un brivido mi colse, di sgomento, che fece d'un subito<sup>1</sup> insorgere con impeto rabbioso tutte le mie vitali energie armate di un sentimento d'odio contro coloro che, da lontano, m'obbligavano a finire, come avevan voluto, là, nel molino della Stia<sup>2</sup>. Esse, Romilda<sup>3</sup> e la madre, mi avevan gettato in questi frangenti: ah, io non avrei mai pensato di simulare un suicidio per liberarmi di loro. Ed ecco, ora, dopo essermi aggirato due anni, come un'ombra, in quella illusione di vita oltre la morte, mi vedevo costretto, forzato, trascinato pei capelli a eseguire su me la loro condanna. Mi avevano ucciso davvero! Ed esse, esse sole si erano liberate di me... Un fremito di ribellione mi scosse. E non potevo io vendicarmi di loro, invece d'uccidermi? Chi stavo io per uccidere? Un morto... nessuno... Restai, come abbagliato da una strana luce improvvisa. Vendicarmi! Dunque, ritornar lì, a Miragno<sup>4</sup>? Uscire da quella menzogna che mi soffocava, divenuta ormai insostenibile; ritornar vivo per loro castigo, col mio vero nome, nelle mie vere condizioni, con le mie vere e proprie infelicità? Ma le presenti? Potevo scuotermele di dosso, così, come un fardello esoso<sup>5</sup> che si possa gettar via? No, no, no! Sentivo di non poterlo fare. E smaniavo lì, sul ponte, ancora incerto della mia sorte. Frattanto, ecco, nella tasca del mio pastrano<sup>6</sup> palpavo, stringevo con le dita irrequiete qualcosa che non riuscivo a capir che fosse. Alla fine, con uno scatto di rabbia, la trassi fuori. Era il mio berrettino da viaggio, quello che, uscendo di casa per far visita al marchese Giglio, m'ero cacciato in tasca, senza badarci. Feci per gittarlo al fiume, ma – sul punto – un'idea mi balenò; una riflessione, fatta durante il viaggio da Alenga a Torino, mi tornò chiara alla memoria. – Qua, – dissi, quasi inconsciamente, tra me, – su questo parapetto... il cappello ... il bastone... Sì! Com'esse là, nella gora del molino<sup>7</sup>, Mattia Pascal; io, qua, ora, Adriano Meis... Una volta per uno! Ritorno vivo; mi vendicherò! Un sussulto di gioia, anzi un impeto di pazzia m'investì, mi sollevò. Ma sì! ma sì! Io non dovevo uccider me, un morto, io dovevo uccidere quella folle, assurda finzione che m'aveva torturato, straziato due anni, quell'Adriano Meis, condannato a essere un vile, un bugiardo, un





miserabile; quell'Adriano Meis dovevo uccidere, che essendo, com'era, un nome falso, avrebbe dovuto aver pure di stoppa il cervello, di cartapesta il cuore, di gomma le vene, nelle quali un po' d'acqua tinta avrebbe dovuto scorrere, invece di sangue: allora sì! Via, dunque, giù, giù, tristo fantoccio odioso! Annegato, là, come Mattia Pascal! Una volta per uno! Quell'ombra di vita, sorta da una menzogna macabra, si sarebbe chiusa degnamente, così, con una menzogna macabra! E riparavo tutto! Che altra soddisfazione avrei potuto dare ad Adriana<sup>8</sup> per il male che le avevo fatto? Ma l'affronto di quel farabutto<sup>9</sup> dovevo tenermelo? Mi aveva investito a tradimento, il vigliacco! Oh, io ero ben sicuro di non aver paura di lui. Non io, non io, ma Adriano Meis aveva ricevuto l'insulto. Ed ora, Adriano Meis s'uccideva. Non c'era altra via di scampo per me! Un tremore, intanto, mi aveva preso, come se io dovessi veramente uccidere qualcuno. Ma il cervello mi s'era d'un tratto snebbiato, il cuore alleggerito, e godevo d'una quasi ilare lucidità di spirito. Mi guardai attorno. Sospettai che di là, sul Lungotevere, ci potesse essere qualcuno, qualche guardia, che – vedendomi da un pezzo sul ponte – si fosse fermata a spiarmi. Volli accertarmene: andai, guardai prima la Piazza della Libertà, poi per il Lungotevere dei Mellini. Nessuno! Tornai allora indietro; ma, prima di rifarmi sul ponte, mi fermai tra gli alberi, sotto un fanale: strappai un foglietto dal taccuino e vi scrissi col lapis<sup>10</sup>: Adriano Meis. Che altro? nulla. L'indirizzo e la data. Bastava così. Era tutto lì, Adriano Meis, in quel cappello, in quel bastone. Avrei lasciato tutto là, a casa, abiti, libri... Il denaro, dopo il furto, l'avevo con me. Ritornai sul ponte, cheto<sup>11</sup>, chinato. Mi tremavano le gambe, e il cuore mi tempestava in petto. Scelsi il posto meno illuminato dai fanali, e subito mi tolsi il cappello, infissi nel nastro il biglietto ripiegato, poi lo posai sul parapetto, col bastone accanto; mi cacciai in capo il providenziale berrettino da viaggio che m'aveva salvato, e via, cercando l'ombra, come un ladro, senza volgermi addietro.

### Note

1. d'un subito: d'improvviso. 2. Stia: fiume le cui acque alimentano il mulino dove era stato rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto scambiato per Mattia Pascal. 3. Romilda: la moglie di Mattia Pascal. 4. Miragno: si tratta del luogo di nascita di Mattia Pascal. 5. esoso: che è costato parecchio. 6. pastrano: cappotto. 7. gora del molino: canale che porta l'acqua al mulino. 8. Adriana: la figlia del signor Paleari, l'affittacamere dove abita Adriano Meis. Adriana e Adriano sono innamorati. 9. farabutto: il cognato di Adriana che in un alterco ha offeso il Meis. 10. lapis: matita. 11. cheto: in silenzio.

### Comprensione e analisi

1. Quali meditazioni animano Mattia/Adriano? 2. In quale persona avviene la narrazione dei fatti? Il personaggio narrante e il lettore sono a conoscenza degli stessi fatti o uno dei due ha una maggiore informazione? 3. Individua nel testo l'utilizzo del discorso diretto, rilevandone la frequenza e l'efficacia sul piano espressivo e in relazione al contenuto. Nel rispondere, osserva anche l'insistito ricorso, da parte del narratore, a interrogazioni ed esclamazioni. 4. Nel brano ricorrono frequentemente i termini «ombra», «illusione», «menzogna», «finzione», «fantoccio»: c'è una corrispondenza tra queste scelte lessicali e il tema affrontato? 5. È possibile individuare nel testo, sebbene in controluce, riferimenti a una sorta di "messa in scena" teatrale? Nel rispondere, considera anche dettagli apparentemente irrilevanti (scenari, gesti, oggetti ecc.) della narrazione.





## Interpretazione

A partire dal brano analizzato, e tenendo presente i fondamentali presupposti della poetica pirandelliana, sviluppa una riflessione complessiva sul tema del rapporto fra vita e morte considerando le opere dell'autore che conosci, sia narrative che teatrali.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

**Testo tratto da: Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.**

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto "solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve", per prendere in prestito le parole del *Leviatano* di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'*infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della *biosfera*. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [Ndr: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'*infosfera* e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare



(lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses"<sup>1</sup>. L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

#### Note

1. "panem et digitale circenses": l'espressione, che letteralmente significa "pane e giochi del circo digitali", riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

#### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
4. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?

#### Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico.

Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



## PROPOSTA B2

**Testo tratto da: Andrea Carandini, Due idee di patrimonio, in A. Carandini, La forza del contesto, come estrarre dai beni inanimati, immensi nel sonno della storia, il potenziale capace di risvegliarli? Ed. Laterza, 2017, pp.22-23.**

Il patrimonio culturale non è fatto di aurei lingotti, che pongono un problema di sicurezza riguardo a proprietà e trasmissione ereditaria. Il patrimonio paesaggistico, storico e artistico non diminuisce fruendone, anzi aumenta il suo valore, perché le cose riconosciute e amate si sviluppano nei commenti generati dalla loro fortuna; viceversa, una volta consumato un lingotto su dieci solo nove ne restano, e anche noi che quelle cose intraprendiamo nell'andirivieni tra presente e passato ci completiamo e ci arricchiamo. Le cose, come le persone, sono fucine di potenzialità inesprese, che solo la vita coglie, promuove e sviluppa, stabilendo ponti fra presente e passato, e viceversa, che concedono benessere.

La protezione "sociale" del patrimonio - perfettamente funzionante negli antichi regimi perché affidato a un paese capillarmente abitato e curato da pastori, contadini, artigiani, magari analfabeti ma di cervello fino e con mani abilissime, oltre che da classi dirigenti occhiute ma avvedute - è andata svanendo con i sommovimenti dovuti e succeduti al miracolo economico, all'urbanizzazione selvaggia e allo spopolamento di alte colline e montagne. Dopodiché la tutela è rimasta sola - contrapposta a una società in consumistico fermento -, interamente di carattere costituzionale, legale, amministrativo e statale. E' questa una concezione e condizione rilevante ma non soddisfacente, perché difensiva, irrealistica e per certi versi illiberale, in quanto identifica il pubblico e il politico - cioè la repubblica e il suo bene - con uno stato onnipervasivo, venerato come ultimo superstite infallibile divinità, sicché anche solo constatare l'insufficienza e i limiti appare una bestemmia.

E la società civile, presente in Europa dal XVIII secolo non svolge alcun ruolo sussidiario in questo campo? Ci si appella a ogni piè sospinto alla Costituzione, letta saltando qualche comma e articolo, ma poi non si promuove lavoro alcuno alla base della società, per rigenerare una nuova forma di tutela "sociale" in grado di coinvolgere cittadini volenterosi in migliaia di minute ma utilissime azioni capaci di affiancare l'azione amministrativa ministeriale: dal frequentare una chiesetta abbandonata a ripulire il giardinetto comunale; lavori questi svolti al più dalle organizzazioni della società civile e dai gruppi spontanei, che lo Stato dovrebbe essere il primo a incoraggiare. Il patrimonio culturale in Italia è sconfinato per estensione, profondità, densità di intreccio culturale e di interconnessione con la natura, quindi per qualità di contesto paesaggistico. Solo un'azione combinata tra amministrazione dello Stato, amministrazioni regionali e comunali e società civile applicata all'interesse generale è forse in grado di affrontare la protezione e la promozione dei contesti e non dei feticci da abbandonare al culto di folle immani e disinformate, che già hanno stravolto Venezia, Firenze e Roma. Lo Stato o il privato, da soli, non riusciranno in questa storica impresa.



### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, mettendone in rilievo i temi principali affrontati dall'autore.
2. Cosa intende Carandini con l'espressione "protezione sociale del patrimonio"?
3. Come si collega il testo di Carandino all'Agenda 2030? Fai riferimento all'obiettivo 11.4: Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.
4. Spiega la seguente affermazione: Il patrimonio culturale in Italia è sconfinato per estensione, profondità, densità di intreccio culturale e di interconnessione con la natura, quindi per qualità di contesto paesaggistico.

### Interpretazione

Considera il messaggio di Andrea Carandini in relazione alla situazione odierna. Ti sembra mostrare spunti di attualità? Argomenta la tua posizione in un commento di congrua lunghezza, da cui si evinca la tua tesi corredata da esempi tratti dalla realtà contemporanea e dal mondo dei media.

### PROPOSTA B3

#### Testo tratto da: Massimo L. Salvadori **Un bilancio del Novecento e uno sguardo al futuro**

Mi sono schierato tra quegli studiosi che ritengono che il Novecento sia stato un «secolo lungo», anzi il più lungo della storia: perché mai in cento anni il mondo è mutato tanto rapidamente [...]. Ho sottolineato che il Novecento è stato un secolo di violenze e tragedie quali non si erano sino ad allora viste. Hegel aveva definito il passato «storia di un macello universale». Ebbene ciò non fu mai tanto vero quanto durante il periodo di cui stiamo scorrendo. Occorre subito aggiungere che le violenze e le tragedie novecentesche furono rese possibili non solo dall'asprezza dei conflitti politici, sociali, ideologici, religiosi, etnici e razziali e da guerre spaventose – dimensioni del vivere di per sé antichissime ancorché concepite e vissute in forme del tutto nuove – bensì dal fatto che gli uomini e i loro Stati si trovarono ad avere a disposizione strumenti di annientamento di una potenza enorme via via crescente forniti dalla scienza e dalla tecnologia. Se prima degli inizi del Novecento tale potenza restava pur sempre entro certi limiti, con il risultato che l'aggressività umana fu anch'essa relativamente contenuta nei suoi effetti, a partire da allora quest'ultima poté svilupparsi avendo a disposizione un potenziale distruttivo in grado di superare ogni confine precedentemente immaginabile. Dal che è derivata la grande violenza che ha segnato il secolo, di cui le stragi commesse durante le due guerre mondiali e gli altri maggiori scontri bellici, il terrorismo dei regimi totalitari con i loro campi di sterminio, l'Olocausto e il lancio delle bombe atomiche sul Giappone sono state le punte estreme. Il significato umano e simbolico di una simile violenza ha impresso un marchio indelebile sul secolo. Il divampare dei conflitti culminati nella morte di decine e decine di milioni di esseri umani, nell'annientamento spirituale e fisico di minoranze e di interi popoli, le conquiste della scienza e della tecnologia messe al servizio della distruzione hanno ridotto a una gigantesca illusione il mito del Progresso indefinito che, sorto nel Settecento, era diventato una fede diffusa e gratificante nel corso dell'Ottocento, quando venne



coltivata con sempre maggior forza l'idea della sua inevitabilità e necessità. Il Novecento è stato il secolo prima del dubbio radicale e poi della caduta di questo mito. E a farlo definitivamente cadere ha contribuito in maniera determinante negli ultimi decenni l'allarme ambientale, ovvero la presa di coscienza, a mano a mano divenuta più acuta ma non accompagnata da alcuna seria conclusione pratica, che il prezzo dello sviluppo economico e dello sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali è di mettere a rischio le stesse basi dell'esistenza umana. D'altra parte, mentre ha mostrato le caratteristiche di cui sopra si è detto, il Novecento ne ha messe in luce altre di segno diverso e persino opposto. Centinaia di milioni di persone sono state liberate dalla servitù coloniale; grandi masse sono entrate nel processo di emancipazione politica; i sistemi democratici, quali che ne siano stati i difetti, hanno resistito all'attacco dell'autoritarismo e del totalitarismo e sono andati diffondendosi; sono drasticamente migliorate le condizioni di vita; la lotta contro le malattie ha raggiunto traguardi che parevano impossibili. Questi, tratteggiati per rapidissimi accenni, sono i due volti del lunghissimo secolo che si è appena chiuso. [...] Per la prima volta nella sua storia l'uomo si trova ora di fronte a un drammatico bivio, a due strade, quella dell'aggressività e quella del miglioramento civile, che non possono più intrecciarsi l'una con l'altra.

(M. L. Salvadori, *Il Novecento. Un'introduzione*, Laterza, Roma-Bari 2002)

### **Comprensione e interpretazione**

- 1 Che cosa voleva dire Hegel definendo il passato «storia di un macello universale»?
- 2 A che cosa si riferisce l'autore parlando di «mito del Progresso indefinito»? Perché la parola «Progresso» è indicata con l'iniziale maiuscola?
- 3 L'autore fa cenno alla durezza dei conflitti «politici, sociali, ideologici, religiosi, etnici e razziali», oltre che a «guerre spaventose», ma, in questo brano, non cita casi concreti. Fai un esempio, per ognuno degli aggettivi impiegati da Salvadori, di almeno un fatto storico che dimostri la sua affermazione.
- 4 Rispetto alle epoche precedenti, qual è stato il «salto di qualità», in termini di conflitti e violenze, verificatosi nel Novecento?
- 5 Qual è la nuova grande emergenza, nel mondo di oggi, indicata dall'autore?

### **Commento**

6 In questo breve brano – che introduce una più ampia riflessione sul Novecento svolta dallo storico Massimo Salvadori poco dopo la fine del secolo – l'autore tratteggia il secolo appena passato come un periodo a due facce: da una parte l'aspetto brutale e violento della guerra e dei conflitti ideologici e politici, dall'altra i fenomeni di emancipazione e di democratizzazione che pure hanno caratterizzato il secolo. In base a quanto hai imparato nel tuo percorso di studi e a quanto hai appreso dalle tue letture, dai film che hai visto, dai racconti di famiglia, quale ritratto ti convince maggiormente? Se tu fossi chiamato a fare un bilancio del Novecento, su quali aspetti insisteresti di più? Esponi una tua riflessione in almeno due colonne di foglio protocollo, concludendo il tuo scritto con un'opinione circa l'auspicio finale dell'autore: dopo quasi vent'anni da quando egli ha scritto quelle righe, ti sembra che il mondo stia andando nella direzione che egli si augurava?

**TIPOLOGIA C****RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'****PROPOSTA C1****L'importanza della biodiversità**

La biodiversità, ovvero la varietà della vita sulla Terra, rende splendido e abitabile il nostro pianeta. Per molti, l'ambiente naturale è fonte di piacere, ispirazione e svago, ma tutti noi dipendiamo da esso per il cibo, l'energia, le materie prime, l'aria e l'acqua, elementi che ci consentono letteralmente di vivere e sono il motore delle nostre economie. Eppure, nonostante il suo valore sia unico, spesso diamo la natura per scontata. La pressione che esercitiamo su molti sistemi naturali aumenta di continuo e impedisce loro di funzionare al meglio, talvolta portandoli addirittura sull'orlo del collasso. La perdita di biodiversità è un fenomeno fin troppo comune. [...] Ciascuno di noi può fare qualcosa: tutti, infatti, abbiamo la possibilità e la responsabilità di contribuire a salvaguardare la biodiversità apportando piccoli cambiamenti alle nostre abitudini quotidiane, senza dover per forza di cose stravolgere il nostro stile di vita. Tutti insieme, questi cambiamenti hanno un peso davvero grande. [...] Consumare prodotti locali e di stagione, evitare di sprecare acqua, compostare gli scarti alimentari, conoscere più a fondo le specie animali e vegetali che popolano l'area in cui viviamo... se tutti adottassimo anche solo qualcuno di questi semplici consigli, contribuiremmo in maniera significativa a preservare le risorse naturali per le generazioni future.

Con queste parole Janez Potočnik, che è stato Commissario europeo per l'ambiente dal 2010 al 2014, fotografa con chiarezza ed efficacia il significato della biodiversità sul piano scientifico e i tanti aspetti ad essa connessi nella vita di tutti i giorni, nel breve e nel lungo periodo. Sviluppa la riflessione in merito alla biodiversità come requisito essenziale per il futuro del nostro pianeta e della specie umana, considerando la questione sia per gli aspetti scientifici sia per i suoi risvolti economici e sociali. Arricchisci il tuo elaborato con esempi concreti riferiti alla tua esperienza diretta e alle conoscenze sui temi ambientali acquisite grazie a studio e interessi personali.

Sviluppa la tua riflessione in un testo coeso e coerente articolato in paragrafi e assegna un titolo complessivo al tuo testo.

**PROPOSTA C2****Testo tratto da: Primo Levi, I sommersi e i salvati**

La memoria umana è uno strumento meraviglioso ma fallace. È questa una verità logora, nota non solo agli psicologi, ma anche a chiunque abbia posto attenzione al comportamento di chi lo circonda, o al suo stesso comportamento. I ricordi che giacciono in noi non sono incisi sulla pietra; non solo tendono a cancellarsi con gli anni, ma spesso si modificano, o addirittura si accrescono, incorporando lineamenti estranei <sup>1</sup>. [...] Si conoscono alcuni meccanismi che falsificano la memoria in condizioni particolari: i traumi, non solo quelli cerebrali; l'interferenza da parte di altri ricordi "concorrenziali"; stati abnormi della coscienza; repressioni; rimozioni. Tuttavia, anche in condizioni normali è all'opera una lenta degradazione, un offuscamento dei contorni, un oblio per così dire fisiologico, a cui pochi ricordi resistono. [...] È certo che l'esercizio (in questo caso, la frequente rievocazione) mantiene il ricordo fresco e vivo, allo stesso modo come si mantiene efficiente un muscolo che viene spesso esercitato; ma è anche vero che un ricordo troppo spesso



evocato, ed espresso in forma di racconto, tende a fissarsi in uno stereotipo, in una forma collaudata dall'esperienza, cristallizzata, perfezionata, adorna, che si installa al posto del ricordo greggio e cresce a sue spese <sup>2</sup>. [...] Non "piacer figlio d'affanno": affanno figlio d'affanno. L'uscir di pena è stato un diletto solo per pochi fortunati, o solo per pochi istanti, o per animi molto semplici; quasi sempre ha coinciso con una fase d'angoscia<sup>3</sup>.

La memoria dovrebbe portare con sé la conoscenza e quest'ultima dovrebbe fare sì che il genere umano non ripeta gli stessi orrori del passato. Quello dell'oblio è un rischio che l'autore ha ben presente e che tratteggia con lucidità, sottolineando sia i rischi della "lenta degradazione" della memoria sia quelli della stereotipizzazione del passato. Sviluppa la tua riflessione in un testo coeso e coerente articolato in paragrafi e assegna un titolo complessivo al tuo testo.

**Note**

1. P. Levi, *I sommersi e i salvati*, Torino, Einaudi, 1986, p. 14; 2. Ivi, pp. 14-15; 3. P. Levi, *I sommersi e i salvati*, cit., p. 51.





## SIMULAZIONE SECONDA PROVA 21 marzo 2023

### **TIPOLOGIA A - Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.**

Il Direttore Sanitario dell' Azienda UsI Toscana sud est chiede che venga predisposta una relazione di tipo professionale sugli screening neonatali in Italia, in relazione all'introduzione della nuova delibera regionale 796/2021 che incrementa il panel delle patologie oggetto di screening neonatale obbligatorio effettuato in Regione Toscana.

Il candidato si ponga nella posizione dell'operatore incaricato di predisporre la bozza di relazione da discutere e approfondire in un apposito gruppo di lavoro.

Alla luce delle conoscenze possedute e sulla base della documentazione a disposizione predisponga il testo della bozza di relazione considerando i seguenti aspetti:

- I dati relativi all'avvio dell'attività di screening neonatali in Italia confrontati con i dati dell'Unione Europea e le regioni che per prime hanno iniziato tale percorso.
- Le Regioni in cui lo screening neonatale è attivo e se viene eseguito.
- Analisi costi benefici dell'introduzione degli screening neonatali, tenuto conto dei costi economici e dei benefici che ne possono derivare ipotizzando che il costo per ogni nuovo nato sia di 300 euro per uno screening completo.
- L'importanza dei riflessi neonatali per verificare la condizione di salute del neonato e individuare eventuali deficit o disfunzioni che potrebbero ostacolare il suo normale sviluppo fisico, motorio, cognitivo e psichico
- Il valore di interventi di protezione e di cura tempestivi nella primissima fase della vita al fine di prevenire varie forme di disagio e favorire uno stato di salute positivo a breve, medio e lungo termine per il bambino la famiglia e la comunità.
- La difficoltà da parte della famiglia a considerare l'esito positivo dei test ed esigenza di offrire ai genitori sostegno psicologico adeguato ad affrontare lo stato di angoscia che ne deriva
- Alcune proposte per valutare eventuali altri screening neonatali utili per prevenire patologie causa di disabilità nei bambini





REGIONE TOSCANA

UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 02/08/2021 (punto N 45)**

Delibera N 796 del 02/08/2021

Proponente SIMONE BEZZINI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Carlo Rinaldo TOMASSINI

Direttore Carlo Rinaldo TOMASSINI

**Oggetto:**

Estensione del programma di screening neonatale di cui alla DGR n. 420/2018 e DGR 909/2018 per l'Atrofia muscolare spinale (SMA)

**Presenti**

Eugenio GIANI Stefania SACCARDI Stefano BACCELLI Simone BEZZINI Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS Monia MONNI Alessandra NARDINI Serena SPINELLI

**ALLEGATI N°1**

**ALLEGATI**

*Denominazione Pubblicazione Riferimento*

A Si Allegato A - Screening SMA

**STRUTTURE INTERESSATE**

*Denominazione*

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73/2019 che al paragrafo "Destinatari: Dedicato ai bambini" sottolinea che nella primissima infanzia le scelte dei genitori sono importanti per la qualità della salute futura e ribadisce che la Toscana è stata la prima Regione ad offrire lo screening neonatale a circa 40 malattie metaboliche a partire dal 2004 e, più recentemente, a seguito degli esiti di alcuni progetti pilota, ha



ulteriormente esteso lo screening, unica Regione in Italia, a 3 patologie lisosomiali e alle immunodeficienze congenite severe, offrendo nuove opportunità di salute ad un numero crescente di bambini.

Vista la L.R. 24 febbraio 2005 n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale" e ss.mm. in cui nell'art. 33bis si prevede che l'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer assicuri, nell'ambito regionale, di concerto con i direttori generali delle Aziende sanitarie, la funzione di riorganizzazione e coordinamento operativo della rete pediatrica regionale e che il governo e la composizione della rete pediatrica regionale è definito dalla Giunta regionale con specifica deliberazione;

Vista la DGR n. 707/2016 con la quale, ai sensi della L.R. 84/2015, viene definita la governance della rete pediatrica regionale basata su un sistema di governo, coordinamento e programmazione, e viene prevista la costituzione di specifiche reti cliniche specialistiche, individuate, in prima applicazione nella rete dell'Emergenza, della Neonatologia e della Oncoematologia;

Vista la Legge 19 agosto 2016, n. 167 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di accertamenti diagnostici neonatali obbligatori per la prevenzione e la cura delle malattie metaboliche ereditarie";

Preso atto del Decreto del Ministero della Salute del 13 ottobre 2016, con il quale vengono date disposizioni per l'avvio dello screening neonatale per la diagnosi precoce di malattie metaboliche ereditarie, e in particolare, nella premessa, si specifica l'opportunità che "le Regioni stipulino accordi per ottimizzare l'utilizzo delle risorse e delle competenze disponibili nei laboratori e nei centri già operativi per le malattie metaboliche ereditarie [...]";

Vista la DGR n. 800/2004, con la quale l'offerta di screening neonatale regionale per le malattie metaboliche ereditarie è stata potenziata mediante l'utilizzo della LC/MS/MS per tutti i nati della Toscana presso l'AOU Meyer, e ampliata con un pannello esteso di malattie metaboliche ereditarie, anticipando di fatto l'elenco di cui al DM citato;

Vista la DGR 420/2018 avente ad oggetto "Sistema Screening neonatale esteso toscano. Aggiornamento sulla base del Decreto del Ministero della Salute 13/10/2016 e L. 127/2016 in materia di accertamenti diagnostici per la prevenzione e la cura delle malattie metaboliche ereditarie.", con la quale viene dato atto che l'organizzazione del sistema screening neonatale toscano corrisponde alle previsioni del sopracitato DM e specificando l'attribuzione all'AOU Meyer del compito di governare e monitorare le attività del sistema screening neonatale regionale nel suo complesso;

Considerato che la sopracitata DGR 420/2018 afferma che il panel regionale potrà essere ulteriormente aggiornato ed ampliato in base a nuove acquisizioni diagnostiche e terapeutiche nonché a seguito della revisione periodica della lista della patologie di cui all'allegato del DM 13/10/2016 effettuata dal Ministero della salute in base al comma 2 dell'art. I;



Vista la DGR 909/2018 avente ad oggetto "Estensione del programma di screening neonatale regionale di cui alla DGR 420/2018 per alcune malattie lisosomiali e per immunodeficienze severe combinate";

Vista la DGR n. 15/2020 che ha approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione Toscana e Regione Lazio consentendo l'avvio in tutti i punti nascita della Regione Toscana del progetto pilota per lo screening neonatale per l'atrofia muscolare spinale (SMA) promosso dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e coordinato in Toscana dall'AOU Meyer;

Preso atto che il progetto pilota, che si concluderà nel settembre 2021, ha avuto ottimi risultati, permettendo una rapida presa in carico dei pazienti affetti da SMA;

Considerato quanto riportato nel documento in allegato A, con riferimento alle considerazioni sui risultati del progetto pilota attivato in Regione Toscana dall'AOU Meyer, dedicato allo screening neonatale della SMA;

Considerata la condivisione, nell'ambito della Rete pediatrica regionale e del Comitato Percorso Nascita Regionale, dell'opportunità di proseguire l'offerta dello screening neonatale per la SMA;

Ritenuto opportuno, pertanto, alla luce dei progressi della ricerca medica e dei risultati del progetto pilota, incrementare con l'atrofia muscolare spinale (SMA) il panel delle patologie di cui alla DGR n. 420/2018 oggetto di screening neonatale obbligatorio effettuato in Regione Toscana tramite l'AOU Meyer, e già incrementato con la DGR 909/2018;

Ritenuto di approvare il documento in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto che riporta le considerazioni sui risultati del progetto pilota sopra citato ;

Ritenuto di dare mandato al competente settore della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, per successivi atti o indicazioni attuative necessarie all'attivazione e monitoraggio dell'offerta aggiornata dello screening neonatale;

Ritenuto di dare mandato all'AOU Meyer nel ruolo di coordinamento della rete pediatrica regionale e dell'attività di screening neonatale e pertanto di capofila dell'attività in oggetto al presente atto, di attivare le soluzioni organizzative, protocolli operativi e le procedure amministrative che si renderanno necessarie a garantire l'avvio dell'offerta dello screening SMA a partire dalla conclusione del progetto pilota, ivi incluse eventuali convenzioni utili alla effettuazione del test;

Ritenuto di dare mandato alle Aziende sanitarie di intraprendere tutte le azioni necessarie all'adeguamento del percorso nascita per attuare le indicazioni relative all'offerta aggiornata dello screening neonatale con particolare riferimento alle azioni di informazione e comunicazione;

Considerato che, con riferimento ai costi per l'avvio delle attività di screening neonatale esteso all'atrofia muscolare spinale (SMA), previsti dall'AOU Meyer sulla base di quanto già in corso di svolgimento, nonché dei costi preventivati nell'ambito della rete pediatrica anche per consentire una



adeguata informazione nel percorso nascita relativa all'offerta aggiornata, si stimano costi aggiuntivi derivanti dall'estensione del panel di patologie pari a circa 461.700,00 euro;

Ritenuto pertanto necessario prenotare sulle disponibilità libere del capitolo 24136 "Interventi istituzionali in sanità" (classificato "fondo sanitario indistinto – competenza pura") del bilancio di previsione 2021-2023, la somma di 122.250,00 euro per l'annualità 2021 e la somma di 339.450,00 euro per l'annualità 2022 a favore dell'AOU Meyer;

Visto il Bilancio di previsione finanziario 2021-2023, approvato con L.R. 99 del 29 dicembre 2020;

Vista la D.G.R. n. 2 del 11/01/2021, "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2021-2023 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023"

A voti unanimi,

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di incrementare con l'atrofia muscolare spinale (SMA) il panel delle patologie di cui alla DGR n. 420/2018, oggetto di screening neonatale obbligatorio effettuato in Regione Toscana tramite l'AOU Meyer, e già incrementato con la DGR n. 909/2018 sulla base delle considerazioni riportate nel documento in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare mandato al competente settore della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, per successivi atti o indicazioni attuative necessarie all'attivazione e monitoraggio dell'offerta aggiornata dello screening neonatale;
3. di dare mandato all'AOU Meyer nel ruolo di coordinamento della rete pediatrica regionale e dell'attività di screening neonatale e pertanto di capofila dell'attività in oggetto al presente atto, di attivare le soluzioni organizzative, protocolli operativi e le procedure amministrative che si renderanno necessarie a garantire l'avvio dell'offerta dello screening SMA a partire dalla conclusione del progetto pilota ivi incluse eventuali convenzioni utili alla effettuazione del test;
4. di dare mandato alle Aziende sanitarie di intraprendere tutte le azioni necessarie all'adeguamento del percorso nascita per attuare le indicazioni relative all'offerta aggiornata dello screening neonatale con particolare riferimento alle azioni di informazione e comunicazione;
5. di dare atto che, con riferimento ai costi per l'avvio delle attività di screening neonatale esteso all'atrofia muscolare spinale (SMA), previsti dall'AOU Meyer sulla base di quanto già in corso di svolgimento, nonché dei costi preventivati nell'ambito della rete pediatrica anche per consentire una adeguata informazione nel percorso nascita relativa all'offerta aggiornata, si stimano costi aggiuntivi derivanti dall'estensione del panel di patologie pari a circa 461.700,00 euro;



6. di prenotare sulle disponibilità libere del capitolo 24136 "Interventi istituzionali in sanità" (classificato "fondo sanitario indistinto – competenza pura") del bilancio di previsione 2021-2023, la somma di 122.250,00 euro per l'annualità 2021 e la somma di 339.450,00 euro per l'annualità 2022 a favore dell'AOU Meyer;
7. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

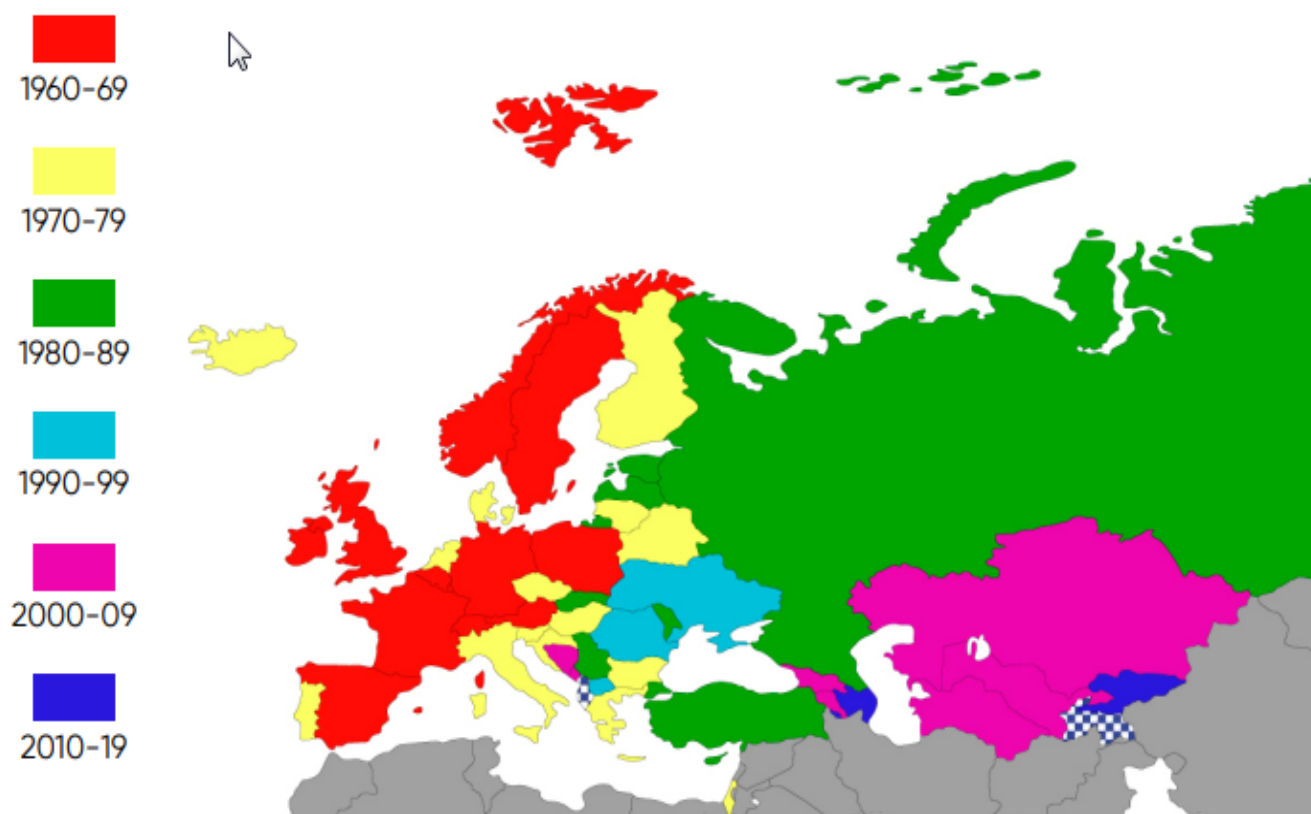
Carlo Rinaldo Tomassini

IL DIRETTORE

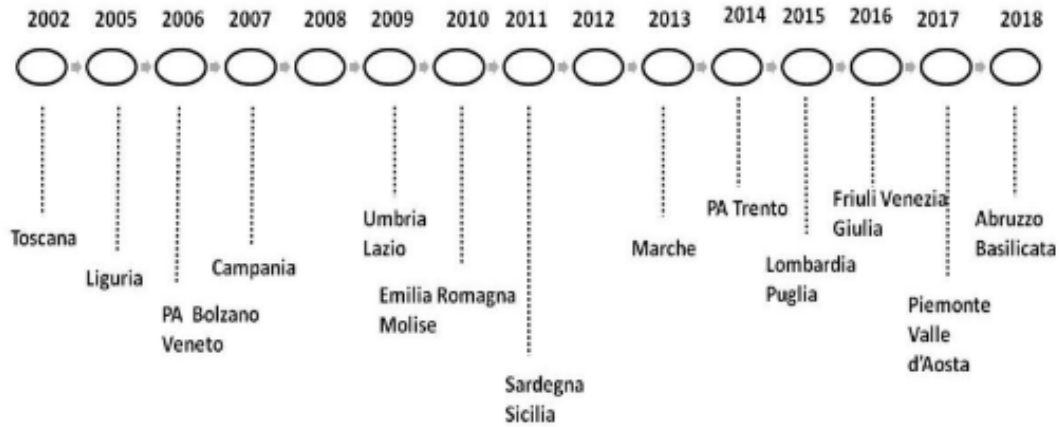
Carlo Rinaldo Tomassini

[http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5298771&nomeFile=Delibera\\_n.796\\_del\\_02-08-2021](http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5298771&nomeFile=Delibera_n.796_del_02-08-2021)

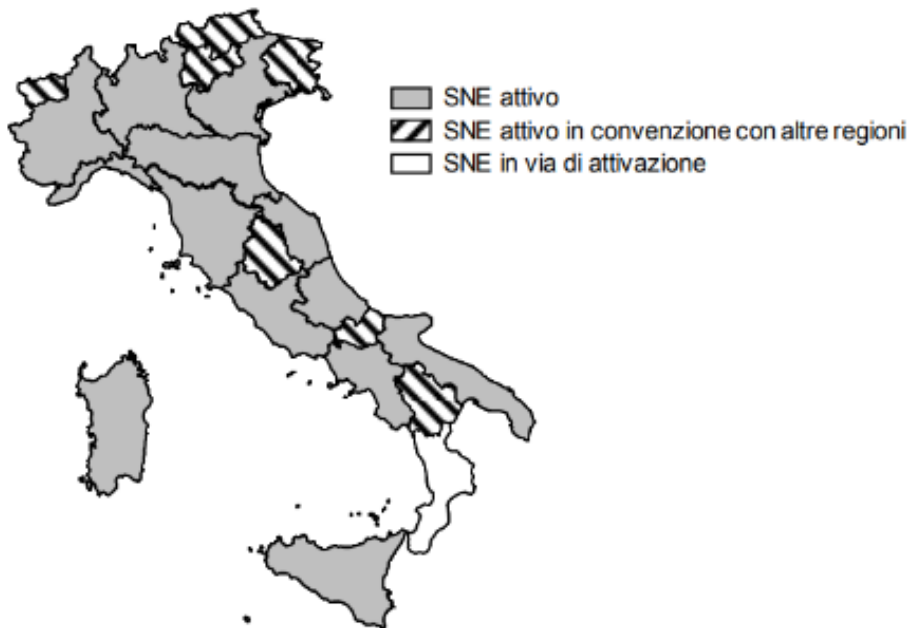
## Anno d'inizio dello screening neonatale

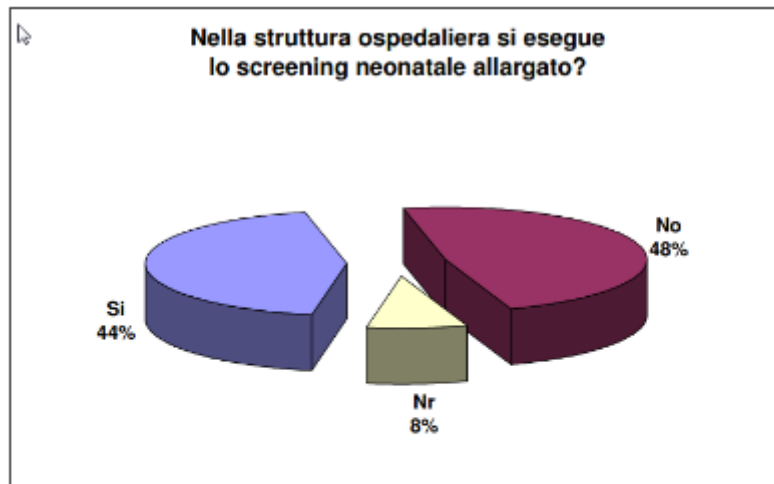


Anno in cui viene introdotto lo screening neonatale in Italia per regione



STATO DI ATTUAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE SCREENING NEONATALE ESTESO





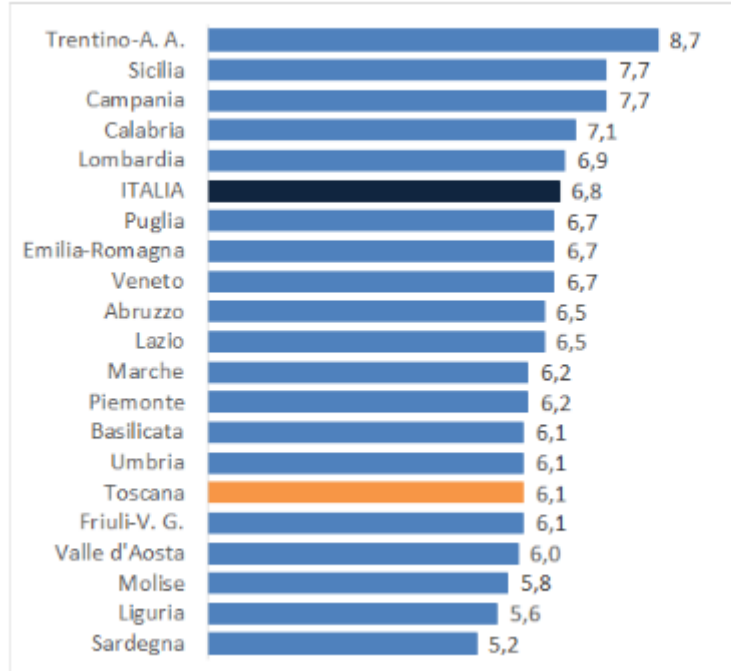
RESIDENTI AL 31/12/2021

Toscana

3.642.200

Tasso di natalità - Nuovi nati per 1.000 abitanti - Regioni e Italia, anno 2021 -

Fonte: ISTAT







I **riflessi neonatali** sono reazioni automatiche e involontarie a particolari stimoli e costituiscono il fondamento per il successivo sviluppo degli schemi del comportamento volontario. Già nei primi mesi tendono infatti a scomparire o a trasformarsi in atti volontari.

**LESSICO ATTIVO****riflessi neonatali**

Reazioni automatiche e involontarie con cui il neonato reagisce agli stimoli sensoriali; costituiscono la base per il successivo sviluppo degli schemi del comportamento volontario.

 **USA LA PAROLA**

Elabora una frase utilizzando l'espressione **riflessi neonatali**, ricorrendo a esempi opportuni in cui esemplifichi un paio di riflessi specifici.

I principali **riflessi neonatali** sono:

- il **riflesso di rooting**, cioè la rotazione del capo a una stimolazione tattile sulla guancia;
- la **suzione**, ovvero la capacità innata di succhiare il latte, coordinandola con la respirazione;
- la **marcia automatica**, che consiste nella capacità del piccolo di muovere le gambe come per camminare quando è sorretto in posizione verticale;
- il **riflesso del nuoto**, cioè l'apertura delle braccia e delle gambe come per nuotare quando il bimbo è posto a pancia in giù;
- la **prensione**, ovvero l'istinto di afferrare un oggetto che gli sfiori il palmo della mano;
- il **riflesso di Moro**, che si verifica quando il piccolo è disteso e viene prodotto un rumore forte: per riflesso il bimbo inarca la schiena e allarga le braccia, richiudendole sul torace come per tenersi a qualcosa e piange;
- il **riflesso di Babinsky**, cioè la rotazione dell'alluce e l'estensione delle dita del piede quando lo si sfiora.

Da questo elenco emerge che i riflessi sono le prime forme di reazione agli stimoli ambientali.

### ❖ L'importanza dei riflessi

Abbiamo detto che i riflessi neonatali sono destinati a scomparire già nei primi mesi di vita. Ma allora a che cosa servono? Per alcuni di essi la funzione è facilmente intuibile:

- grazie al **riflesso di rooting** e a quello **della suzione** il bambino può attaccarsi con facilità al seno materno per nutrirsi;
- grazie al **riflesso della marcia automatica** il piccolo si prepara alla camminata che non tarderà a comparire qualche mese più tardi;
- grazie al **riflesso di prensione** il bambino si predispone al gesto di afferrare gli oggetti che, anche in questo caso, qualche mese più tardi imparerà a fare.

Per il **riflesso di Babinsky** e il **riflesso di Moro**, invece, gli studi non sono ancora stati in grado di chiarirne la funzione. Quel che è certo è che la presenza di questi **riflessi**, e la loro scomparsa a tempo debito, costituiscono **segnali importanti per la salute del bambino**: riflessi deboli o assenti oppure esagerati e persistenti dopo i primi mesi di sviluppo possono segnalare **danni al sistema nervoso centrale**. I riflessi, infatti, sono il primo indizio evidente che il piccolo sa reagire agli stimoli provenienti dall'ambiente esterno e non soltanto a quelli che giungono dai suoi stati interiori, come la fame o il sonno.





## Screening neonatale, gli 11 principi chiave di EURORDIS

*L'appello della Federazione dei malati rari all'Unione Europea per ridurre le ampie disparità fra gli Stati*

Parigi (Francia) – **La diagnosi precoce ha come risultato una migliore qualità di vita per le persone affette da una malattia rara. Lo screening neonatale rappresenta un modo per fornire questa opportunità:** le famiglie sono in grado di programmare meglio l'assistenza sanitaria e le cure dei loro bambini e di prendere decisioni informate sulle gravidanze future. In molti casi, questo intervento precoce previene lo sviluppo di gravi disabilità e può salvare la vita al neonato.

**Eppure oggi, in tutta Europa, esistono degli importanti squilibri tra le politiche e i programmi per lo screening neonatale.** Per la prima volta **EURORDIS**, insieme al Consiglio delle Alleanze Nazionali, al Consiglio delle Federazioni Europee e ai suoi membri, **ha stabilito undici principi chiave** per sostenere un approccio europeo armonizzato allo screening neonatale. Le ampie disparità fra gli Stati, insieme ai progressi tecnologici e scientifici, evidenziano l'urgente necessità di andare oltre lo status quo.

La federazione dei malati rari **EURORDIS**, con le 949 organizzazioni che la compongono in 73 Paesi, chiede dunque alle istituzioni dell'Unione Europea e agli Stati membri di adottare i seguenti principi chiave per garantire il rispetto del **diritto umano a raggiungere i più elevati standard di salute per tutti i neonati**.

- 1)** *Lo screening dovrebbe identificare le opportunità per aiutare il neonato e la famiglia nel modo più ampio possibile. Ovvero, lo screening dovrebbe identificare le malattie prevenibili, comprese le malattie curabili.*
- 2)** *Lo screening neonatale dovrebbe essere organizzato come un sistema con ruoli, responsabilità e percorsi di comunicazione chiaramente definiti che sono incorporati nel sistema sanitario nazionale e riconosciuti come un meccanismo per la diagnosi precoce di condizioni prevenibili come parte del percorso di cura più ampio.*
- 3)** *La famiglia del neonato diagnosticato tramite screening dovrebbe ricevere supporto psicologico, sociale ed economico dalle autorità sanitarie nazionali competenti.*
- 4)** Tutte le parti interessate dovrebbero essere coinvolte nelle diverse fasi del processo di screening.
- 5)** È necessaria una governance trasparente e solida per espandere i programmi di screening. Ogni Paese o regione dovrebbe avere un processo chiaramente definito, trasparente, indipendente, imparziale e basato sulle evidenze per decidere quali condizioni debbano essere coperte dal programma di screening.
- 6)** La governance dei programmi di screening dovrebbe essere esplicita, esaustiva, trasparente e responsabile nei confronti delle autorità nazionali.



7) Il processo di valutazione sull'inclusione o l'esclusione delle malattie nei programmi di screening deve basarsi sulle migliori evidenze disponibili, che riflettano le evidenze economico-sanitarie ma che non siano determinate solo dall'economia sanitaria.

8) L'informazione e l'istruzione di tutte le parti interessate sulle malattie rare e sull'intero processo sono essenziali per un'implementazione ampia ed equa dei programmi di screening.

9) Per garantire l'uniformità e la qualità durante tutto il processo sono necessari degli standard a livello europeo riguardanti i tempi e i metodi di raccolta dei campioni, il follow-up e le informazioni condivise con i genitori.

10) I campioni di sangue dovrebbero essere conservati nelle biobanche nazionali a fini di ricerca, assicurando al contempo che siano in atto adeguate salvaguardie per la protezione e l'accesso ai dati.

11) I centri affiliati alle Reti di Riferimento Europee (ERN) dovrebbero essere integrati nei percorsi di cura dei diversi sistemi sanitari e dovrebbero essere considerati come partner preferenziali nel fornire raccomandazioni sulle politiche dello screening neonatale.

FRANCESCO FUGGETTA *in data FEBBRAIO 15, 2021*

<https://www.osservatorioscreening.it/screening-neonatale-gli-11-principi-chiave-di-eurordis/>

### **Screening neonatale, i costi economici e sociali dei falsi positivi**

*Il prof. Giancarlo la Marca: "Ridurre al minimo questi risultati significa risparmiare sui costi del programma ed evitare ai genitori stress e ansia associati al richiamo"*

Firenze – **Un risultato falso negativo, quando si parla di screening neonatale, è un evento molto grave:** si ritiene sano un bambino che invece è malato, e così si ritardano le cure che avrebbero potuto evitargli la compromissione di organi o apparati, disabilità e in alcuni casi la morte. **Un caso meno tragico è un esito del test falso positivo:** il neonato risulta positivo al test, mentre in realtà è sano; **tuttavia, anche in questo caso ci sono delle conseguenze spiacevoli**, sia dal punto di vista psicologico che da quello economico.

Negli ultimi anni, **l'espansione dei programmi nazionali di screening neonatale ha fornito dei vantaggi significativi** nella diagnosi e nel trattamento precoce di diverse malattie rare ed ereditarie, prevenendo esiti avversi per la salute dei bambini affetti. I nuovi sviluppi tecnologici e l'identificazione di nuovi biomarcatori hanno consentito l'implementazione di panel di test che – come quello italiano – coprono oltre 40 disturbi: **conseguenza abbastanza prevedibile di questo, è stato l'incremento del tasso di falsi positivi** che ha portato a un elevato numero di neonati sani richiamati, con i costi associati per test di conferma e day hospital, e ciò ha acceso un dibattito sul rapporto danni-benefici dello screening neonatale esteso.



**Ridurre al minimo il tasso di falsi positivi rappresenta una sfida per gli operatori sanitari che lavorano in quest'ambito**, e le strategie per ottenere questo risultato sono state riassunte in un recente articolo pubblicato sull'*International Journal of Neonatal Screening*. Gli autori sono gli specialisti del Laboratorio di Screening Neonatale, Biochimica Clinica e Farmacologia dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer di Firenze: il responsabile **Giancarlo la Marca** e le colleghe **Sabrina Malvagia, Giulia Forni e Daniela Ombrone**.

“Queste **strategie possono aumentare il valore predittivo positivo del test**, che indica la sua efficienza diagnostica: se ogni volta che si riscontra un risultato positivo, quel soggetto è davvero malato, il test ha un valore predittivo positivo del 100%”, spiega il **prof. la Marca**, che è anche presidente della **SIMMESN** (Società Italiana per lo studio delle Malattie Metaboliche Ereditarie e lo Screening Neonatale). Questo è l'obiettivo al quale tutti i test aspirano, ma spesso ci sono dei margini di errore: **“I falsi positivi hanno un costo economico aggiuntivo**, legato ai test di conferma che è necessario eseguire, **e un costo sociale**, perché si deve richiamare il neonato per un nuovo prelievo, e ciò comporta giornate di lavoro perse, stress e ansia per l'attesa del risultato”.

*È un momento pesante dal punto di vista psicologico per tutta la famiglia: infatti, nei sistemi di screening più evoluti, come quello del Meyer, è prevista la presenza di uno psicologo che affianca la coppia in questo percorso. “Lo screening neonatale è un programma molto complesso: la possibilità di un richiamo a causa di un risultato falso positivo è descritta nell'informativa che viene presentata ai genitori nelle 48 ore successive al parto, e se ne parla anche nei corsi di preparazione alla gravidanza”, prosegue la Marca. “Ma in quel momento tutta l'attenzione dei genitori è per il bambino appena nato, perciò, se in seguito sono necessari dei test di approfondimento, la famiglia non è preparata ad affrontare questo momento di angoscia, che noi, per quanto possibile, dobbiamo evitare”.*

FRANCESCO FUGGETTA in data FEBBRAIO 1, 2021

<https://www.osservatorioscreening.it/screening-neonatale-i-costi-economici-e-sociali-dei-falsi-positivi/>



## **SIMULAZIONE SECONDA PROVA 28 aprile 2023**

### TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).

### NUCLEI TEMATICI

4 - Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.

5 - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologiche.

Marco, un ragazzo di 11 anni che frequenta il primo anno della scuola secondaria di I° grado, presenta un deficit cognitivo, tende ad essere molto socievole e si impegna molto nelle attività manuali, che risultano un po' difficili a causa della sua patologia che rende il suo movimento goffo e impacciato. La sua grande passione è la musica.

Il candidato ipotizzi:

- la condizione di salute che caratterizza Marco;
- il contesto di vita del ragazzo (composizione del nucleo familiare, condizione socio-economica, situazione abitativa, presenza di reti informali).

Successivamente il candidato descriva:

- i possibili servizi e interventi da prevedere in un progetto individualizzato con le figure professionali operanti, che possa rispondere ai bisogni di socializzazione e inclusione in contesti extra-scolastici.



## ALL. D - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE



**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-9)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso rispetto dei vincoli (9-10)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati (6-8)	
	Vincoli rispettati parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (9-10)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi in modo corretto (6-8)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max-5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi approfondita (9-10)	
	Analisi globalmente corretta, anche se non sempre approfondita e/o in parte errata (6-8)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (9-10)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6-8)	
	Interpretazione non pienamente corretta (max 5)	
Punteggio	<b>Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale <math>\geq 0,5</math>)</b>	



**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Forma sostanzialmente corretta con imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate chiaramente (14-15)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (9-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max-8)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi precisi e adeguati (14-15)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (9-13)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max-8)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	<b>Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale <math>\geq 0,5</math>)</b>	

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e paragrafazione efficace (14-15)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, anche se generico, paragrafazione non sempre efficace (9-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, paragrafazione inefficace (max 8)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (14-15)	
	Esposizione nel complesso ordinata (9-13)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 8)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	<b>Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale <math>\geq 0,5</math>)</b>	

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 45 del 09/03/2023, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D. M. 1095 del 21 novembre 2019.



**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA****Simulazione del 21 marzo 2023**

<b>Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)</b>
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo preciso e corretto	4	4
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato	3	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo	2	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui comprensione è a tratti difficoltosa	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	La struttura logico espositiva è perfettamente coerente alla tipologia della prova	3	3
	La struttura logico espositiva nel complesso è adeguata alla tipologia della prova	2	
	La struttura logico espositiva in alcune sue parti non è coerente	1,5	
	La struttura logico espositiva è frammentaria e non coerente	1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	Espone ed elabora tutti i dati e le informazioni necessarie	2	5
	Espone ed elabora i più importanti dati e informazioni necessarie	1,5	
	Espone ed elabora solo alcuni dati e informazioni essenziali e/o effettua alcuni errori non gravi	1	
	L'esposizione e l'elaborazione dei dati e delle informazioni è frammentaria e/o non sempre corretta	0,5	
	Ottima conoscenza di strumenti e metodi di diagnosi precoce della disabilità	3	
	Conosce i più importanti strumenti e metodi di diagnosi precoce della disabilità	2	
	Conosce alcuni strumenti e metodi diagnosi precoce della disabilità	1	
	Inadeguata conoscenza degli strumenti e dei metodi diagnosi precoce della disabilità	0,5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	Individua l'utilità e gli effetti degli screening neonatali argomentando le scelte fatte	4	8



	Individua in modo opportuno l'utilità e gli effetti degli screening neonatali	3	
	Individua un numero limitato di azioni necessarie per conoscere l'utilità e gli effetti degli screening neonatali e/o senza coordinarle tra di loro.	2	
	Ha difficoltà a individuare l'utilità e gli effetti degli screening neonatali	1	
	Predisporre una relazione completa in tutti i suoi aspetti documentali	4	
	Predisporre una relazione che presenta i principali aspetti documentali	3	
	Predisporre una relazione essenziale nei suoi diversi elementi e/o non sempre corretta	2	
	Predisporre una relazione insufficientemente documentata e/o con errori	1	
TOTALE*			

\*Il Totale non può in ogni caso essere inferiore a 1

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 45 del 09/03/2023, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 164 del 15 giugno 2022.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA****Simulazione del 28 aprile 2023**

<b>Indicatore</b> <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)</b>
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo preciso e corretto	4	4
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato	3	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo	2	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui comprensione è a tratti difficoltosa	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	La struttura logico espositiva è perfettamente coerente alla tipologia della prova	3	3
	La struttura logico espositiva nel complesso è adeguata alla tipologia della prova	2	
	La struttura logico espositiva in alcune sue parti non è coerente	1,5	
	La struttura logico espositiva è frammentaria e non coerente	1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	Espone ed elabora tutti gli elementi della traccia	2	5
	Espone ed elabora i più importanti elementi della traccia	1,5	
	Espone ed elabora elementi essenziali della traccia e/o effettua alcuni errori non gravi	1	
	L'esposizione e l'elaborazione degli elementi della traccia sono frammentarie e/o non sempre corrette	0,5	
	Ottima conoscenza di strumenti e metodi di diagnosi precoce della disabilità	3	
	Conosce i più importanti strumenti e metodi di diagnosi precoce della disabilità	2	
	Conosce alcuni strumenti e metodi diagnosi precoce della disabilità	1	
	Inadeguata conoscenza degli strumenti e dei metodi diagnosi precoce della disabilità	0,5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	Individua i passaggi e le condizioni necessari alla predisposizione dell'intervento individualizzato relativo al caso elaborato.	4	8



	Individua in modo opportuno le fasi, le modalità, i tempi per la realizzazione del progetto individualizzato	3	
	Individua in modo limitato le fasi, le modalità, i tempi per la realizzazione del progetto individualizzato	2	
	Ha difficoltà a individuare le fasi, le modalità, i tempi per la realizzazione del progetto individualizzato	1	
	Predisporre un elaborato completo in tutti i suoi aspetti	4	
	Predisporre un elaborato che presenta i principali aspetti richiesti	3	
	Predisporre un elaborato che presenta gli aspetti essenziali richiesti e/o non sempre corretto	2	
	Predisporre un elaborato non sufficientemente completo e/o con errori	1	
TOTALE*			

\*Il Totale non può in ogni caso essere inferiore a 1

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 45 del 09/03/2023, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 164 del 15 giugno 2022.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

Per la valutazione della prova orale dell'esame di Stato si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 45 del 09/03/2023. La Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



# ALL. E - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI

Il presente documento viene approvato all'unanimità dall'intero Consiglio di Classe

DOCENTE	DISCIPLINA
Laura Tullio	Lingua e Letteratura Italiana; Storia; Ed. Civica
Sara Cannoni	Lingua Inglese; Ed. Civica
Roberta Rossi	Lingua Francese; Ed. Civica
Anna Marretti	Matematica
Martina Capponi	Metodologie Operative
Laura Fratoni	Igiene e Cultura Medico-Sanitaria; Ed. Civica
Grazia Ammannati	Psicologia Generale e Applicata; Ed. Civica
Emilio Mantovani	Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa Socio-Sanitaria; Ed. Civica
Paola Trenti	Scienze Motorie e Sportive
Riccardo Chiezzi	Religione Cattolica
Giulia Cacurri	Sostegno
Giacomo Fossati	Sostegno
Raffaella Landucci	Sostegno
Pietro Mugnaini	Sostegno
Agnese Vasai	Sostegno
Sabrina Simeoni	Sostegno
Francesco Tellini	Sostegno
<b>CASUCCI CHIARA</b>	<b>Dirigente Scolastico</b>



I rappresentanti di classe attestano di aver preso visione e di approvare i contenuti indicati nelle relazioni delle singole discipline, come attestato dalle dichiarazioni acquisite con protocollo n. 5985 del 16 maggio 2023.

I rappresentanti di classe:

Petru Asaftei  
Sergiu Pintilie

Montevarchi, 15 maggio 2023